IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 3 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 3 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Roma porge oggi il benvenuto a Woodrow Wilson con il cordiale entusiasmo onde si salutano gli amici più cari.

Se vi è in Europa un paese che approva e condivide le idealità del Presidente – non pur col semplice formulario diplomatico inteso talvolta a nascondere il pensiero e ad illudere circa l'azione contrastante con le parole – ma con tutta fede e sincerità, questo paese è indubbiamente l'Italia.

La quale non fu mai in contrasto con gli S. U. per qualsiasi ragione politica od economica, ma fu sempre attratta con la più grande simpatia verso quel gran popolo democratico, pratico, ma nello stesso tempo sentimentale quanto il popolo italiano.

Commettono un errore od una ipocrisia quei giornalisti i quali scrivono esser l'Italia grata agli S. U. per l'ospitalità accordata ai suoi lavoratori. Nessuna ragione di gratitudine, perchè le braccia dei nostri connazionali recarono colà la ricchezza e nessun'altra nazione avrebbe potuto importarvi una così proficua mano d'opera. Noi avremmo anzi desiderato che all'agricoltura e all'industria del nostro paese non difettassero le braccia trasmigrate in America e saremo grati al sig. Wilson se sanzionerà il *bill* che deve efficacemente limitare l'immigrazione nel suo paese.

Ma gl'italiani sono legati agli Stati Uniti da qualcosa di ben più alto e nobile che non gl'interessi materiali, per quanto rispettabili. Tra i popoli di Europa l'Italiano è certamente il più idealista. Il popolo americano – oggi rappresentato così degnamente da Woodrow Wilson – si è affermato squisitamente idealista, e specialmente durante questa guerra, senza perder di vista la realtà, perchè un idealismo che non si appoggi sulla realtà è sempre destinato al fallimento. Tanto che auguriamo al nostro paese, dopo le delusioni di un mezzo secolo, di inspirarsi alle idealistiche realtà del grande e civilissimo popolo.

Un'altra ragione della simpatia che attrae il nostro verso il popolo americano è l'istinto di libertà. Wilson sa, perchè è una mente superiore, che le forme apparenti di governo contano poco: la sostanza è tutto. Or, l'Italia è come gli S. U. d'America uno dei paesi più sinceramente democratici e più liberamente governati.

Dunque noi non salutiamo Wilson soltanto come un pensatore ed un grande uomo di Stato: i governanti passano ed i paesi restano. Lo salutiamo cordialmente come il rappresentante di tutta intera la nazione della quale esprime la nobiltà e la fierezza nella sua azione posta a servizio dell'umanità.

Ma oltre al Presidente degli S. U. Roma, in nome d'Italia, rende omaggio anche all'uomo che impresse alla guerra di liberazione un'impronta di civiltà e di umanità che non potrà esser cancellata da qualunque tentativo di defraudare il mondo dei benefici ideali della vittoria.

Oggi Roma, come Capitale dello Stato, dirà a Wilson che gl'italiani, seguendo il loro Re ed il loro Governo, intendono accompagnarlo, sorreggerlo sino al compimento dell'opera sua che intende escludere le egemonie, rendere la libertà e l'indipendenza ai popoli che la chiedono, sia pure in Asia, e stringere in un fascio le nazioni dopo aver reso giustizia a ciascuna.

Wilson sa, per esempio, che altri paesi i quali si preparano ad assorbire centinaia di migliaia o milioni di uomini di altra stirpe, contestano per invidia, o per scempiaggine, all'Italia i più sacrosanti diritti nazionali. Wilson che è un Giusto, nel senso dell'Evangelo, non potrà non riconoscere ed appoggiare questi diritti nostri. Il popolo di Roma ne ha la prescienza e perciò più fervido sarà il suo saluto: gl'italiani hanno innato il sentimento della giustizia e onorano gli uomini giusti.

Roma infine saluta con simpatia cordiale il cittadino dell'Urbe. E' la prima volta che Roma capitale d'Italia conferisce la cittadinanza ad un Capo di Stato straniero. Roma è orgogliosa del nuovo concittadino che, a sua volta, si sentirà fiero di poter questa sera esclamare dal Campidoglio: *Civis romanus sum.*

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 1. — Il Presidente della Repubblica e la signora Poincarè si sono recati nel pomeriggio ad esprimere gli auguri al Presidente Wilson e alla signora Wilson coi quali si sono intrattenuti in lungo e cordiale colloquio. Poscia il Presidente Wilson e la signora Wilson si sono recati all'Eliseo, ricevuti dal Presidente Poincarè e dalla signora Poincarè nell'intimità famigliare.

(S) **Stoccolma**, 1. — La Svezia, la Finlandia e la Germania hanno firmato un accordo relativo alla demolizione delle fortificazione delle isole Aaland.

(S) **Londra**, 1. — La riapertura del Parlamento è stata aggiornata al 4 febbraio.

Rio de Janeiro. 2. — La delegazione brasiliana per la pace è così composta: senatore Epitaccio Pessoa, capo; Olynto de Magalhaes, ministro a Parigi e i deputati Pandia Calogeras, e Raoul Fernandes delegati. Inoltre vi saranno nove segretari, un consigl. giuridico, uno militare, ed uno navale – L'ufficio Stampa avrà alla testa Carvalho de Azevedo direttore dell'Agenzia Americana.

(S) **New-York**, 31. — Hamilton Hotl, editore dell'*Indipendent* è partito a bordo del *Baltic* diretto a Parigi. Egli è il primo membro di una commissione che per incarico della «Lega della Pace» si recherà a Parigi per assistere ai lavori della Conferenza della Pace.

(S) **Parigi** 29 (rit) — Si ha da Berna: La Legazione degli Stati Uniti ha informato il Dipartimento politico della Svizzera che il Presidente Wilson ha fatto sapere d'essere infinitamente lusingato e onorato per l'invito rivoltogli di recarsi in Isvizzera; ma che in seguito agli impegni già contratti e alle importanti questioni alle quali deve consacrare il tempo del suo soggiorno in Europa è limitato Perciò è molto dolente dove rinunziare al grande piacere, che avrebbe provato nel visitare la Svizzera.

◆ (S) **St. Louis** 1. — (*Stati Uniti*) - Per invito del Controllore degli Approvvigionamenti Herbert Hoover il Controllore aggiunto Vice Presidente della «Crain Corporation» Eduard Flosch è partito per Londra, ove dirigerà la distribuzione delle provviste di viveri destinate all'Europa.

◆ (S) **Omara**, 1. — (*Stati Uniti*) Proveniente con treno speciale dal Pacifico ha qui sostato per poche ore la Delegazione giapponese, composta di un centinaio di persone, che si reca a Parigi per assistere ai lavori della Conferenza della Pace.

La Delegazione è presieduta dal Barone Nobuake Makimo, capo della sezione militare è il tenente generale Gakenra e di quella navale il vice ammiraglio Isamu Takoshita.

Il barone Kakimo ha dichiarato formalmente a nome del Governo giapponese che questo è pienamente deciso a cooperare coi Governi alleati per assicurare la Pace mondiale.

◆ (S) **Londra**, 2. — L'*Evening News* dice che i *Dominions* britannici di oltre mare saranno rappresentati alla conferenza della pace dal gen. Bordon per l'Africa Meridionale, da Bordon per il Canadà e da Hughes per l'Austria.

Nulla è ancora stabilito quanto a una rappresentanza di laburisti.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Echo de Paris* dice che Lloyd George sarebbe a Parigi prima della fine della settimana. Austin Chamberlain sarebbe nominato Cancelliere dello Scacchiere.

— Clemenceau ritornerebbe a Parigi il 6 o il 7, subito dopo avrebbero luogo al Quai d'Orsay le prime conversazioni fra gli alleati.

Si assicura che Winston Churchill prossimamente sostituirà Lord Milner al Ministero della Guerra. Lord Milner avrebbe un posto importante.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Madrid: Il principe di Ratibor Ambasciatore di Germania a Madrid, ha ricevuto i passaporti e partirà il 9 corrente

NELL'EX IMPERO DEGLI CZAR

(S) **Stoccolma**. 1. — Un comunicato ufficiale del Governo della Estonia in data 30 dicembre dice: Le nostre truppe hanno bombardato stamane le batterie nemiche piazzate nei villagi di Kolga e di Wakke riducendole al silenzio. Contingenti di sbarco hanno spazzato dal nemico le penisole di Jumida e di Paerispea, facendo prigionieri, tra cui il comandante.

UN DISCORSO DI TAFT

◆ (S) **New York**, 1. — William Taft, in un discorso tenuto a Brooklyn ha dichiarato di approvare il viaggio del Presidente Wilson in Europa. La sua opinione è che tutto il paese sostenga Wilson nel suo progetto della Lega delle Nazioni.

Taft ha detto: La ragione della sua grande popolarità previene dai principii che vennero enunciati e dal convincimento che nella possibile applicazione dei principii stessi Wilson è appoggiato da tutta l'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Nel suo discorso Taft affermò che la Lega delle Nazioni dovrà poggiare sui quattro capisaldi seguenti: Istituzione di un tribunale internazionale che risolverebbe le questioni in base all'eguaglianza della legge; formazione da parte delle Nazioni che entrassero a far parte della Lega di un esercito e di una flotta di polizia internazionale incaricati di far rispettare con la forza le sentenze emesse da detto tribunale; modificazione da parte delle Nazioni associate del diritto internazionale; e finalmente enunciazione di nuovi principii di diritto internazionale.

IL BLOCCO DELLE COSTE DI SIRIA

(S) **Parigi**, 1. — E' stato pubblicato un decreto col quale viene tolto il blocco delle coste della Siria che era stato stabilito fin dal 1915.

Parlamenti Esteri

SERBIA

(S) **Zurigo**. 1. — Si ha da Belgrado: Il Presidente del Consiglio Protic ha esposto alla *Scupcina* la situazione. Ha rilevato i grandi mutamenti avvenuti in Serbia durante la guerra. La torva Austria aveva creduto che la Serbia le sarebbe caduta in seno come un frutto maturo. Le stavano al fianco la Germania e gli antichi nemici della Serbia, la Turchia e la Bulgaria Oggi l'aquila di Absburgo giace a terra con le ali spezzate. Anche gli altri avversari sono sconfitti.

I confini della Serbia, soggiunse Protic, saranno stabiliti secondo i principi dei suoi alleati. Essi saranno in armonia coi confini di quel territorio che è abitato in modo compatto dal popolo serbo.

Si approva all'unanimità meno due voti un credito di guerra di 200 milioni.

Una Nota dell'Austria tedesca

◆ (S) **Zurigo** 2. — Si ha da Vienna: L'Ufficio Esteri dell'Austria tedesca trasmise il 25 scorso al Corpo diplomatico una nota verbale e un memoriale

La nota fa la storia delle origini della Repubblica ed esprime il desiderio di vivere in pace ed amicizia con tutti gli Stati. Essa non si trova in stato di guerra con nessuno e chiede quindi la possibilità di provvedere ai bisogni della popolazione come essa apre i suoi confini a tutti. Ricorda che essa chiese il rapido inizio dei preliminari di pace dovendo garantire al popolo tedesco austriaco la libertà di tutto il territorio abitato da esso, cioè l'Austria, la Carinzia tedesca la parte della Boemia settentrionale e la regione dei Sudeti.

La nota rileva i diritti tedeschi su tutte queste terre contro le aspirazioni degli stati vicini; accenna ai nuovi confini che dovranno essere delimitati secondo il carattere nazionale e propone un plebiscito nelle regioni contestate. Espone le ragioni per le quali l'Austria tedesca non può aderire all'idea della Confederazione danubiana, ma deve volere l'unione con la Germania, la quale se si rinforzasse di 10 milioni di tedeschi, perderebbe però l'appoggio di 40 milioni di slavi, magiari e latini, cosicchè nulla l'Europa deve tenere. L'America e le potenze dell'Intesa propugnarono i diritti delle nazionalità e tali diritti non possono essere negati al popolo tedesco.

L'Austria tedesca desidera disporre liberamente del suo avvenire e aspira a prender parte alla Conferenza della Pace per dimostrare i suoi bisogni e la giustizia delle sue aspirazioni. Chiede di poter entrare quanto prima in comunicazione diretta con tutte le nazioni civili.

Un comunicato ufficiale richiamandosi alle discussioni circa l'unione con la Germania e l'unione doganale coi nuovi Stati dell'antica Monarchia, dice che una promessa per l'unione economica è che i tedeschi delle regioni dei Sudeti non siano assoggettati a dominio straniero.

Non sono pervenute all'Austria tedesca proposte per l'unione economica; pervenendo sarebbe esaminate lealmente.

Invece si scorge che gli stati slavi mirano ad una federazione ostile alla Germania e si vuole costringere l'Austria tedesca ad aderirvi senza darle influenza nello stabilire il trattato, onde per non nuocere ai suoi interessi vitali essa deve tendere all'unione con la Germania. ...

L'Europeismo e il Jugoslavismo sull'Adriatico

All'esame del problema adriatico, fatto, nel numero precedente, dal punto di vista dell'Intesa, faremo seguire un analisi sotto l'aspetto europeo.

La costa orientale adriatica, considerata dal lato pratico, che è quello commerciale, cioè dello scambio dei prodotti naturali e industriali, rappresenta la zona di divisione dell'Europa orientale centrale, di clima rigido e di industrie e vie di comunicazione in arretrato, con quella occidentale meridionale, ricca di prodotti dei climi temperati, e delle industrie più progredite, che offre ai viaggiatori le più preziose attrattive, e le vie e i mezzi per goderle.

La corrente maggiore del traffico transadriatico sarà, quindi, dalle sedi, dai focolari del mondo latino – che impera da Lisbona e da Bordeaux a Fiume; inclusivamente, e che fu sempre il centro d'espansione della civiltà e dei traffici verso i popoli, misti di razza e di indole, posti al di là dell'Adriatico; che sono in ritardo nello sviluppo dell'agricoltura, delle industrie, delle vie di comunicazione e della vita moderna; e che non potranno, mai, dare al commercio un indirizzo che annulli l'influenza dell'Europa occidentale; la quale anzi, crescerà collo sviluppo delle ferrovie al di là dell'Adriatico.

Considerando specialmente la zona di questo mare su cui i Jugoslavi, o Slavi del Sud, pretendono di estendere il loro dominio, si nota che essi occupano una ristretta striscia di terra, alla quale sono addossate l'Ungheria e la Romania, assai più estese, e di maggiore importanza; e che, essendo di razze assolutamente diverse, non solamente non potranno mai essere assorbite, per fare un solo stato cogli slavi della Russia; ma, anzi, potrebbero assorbire: la Jugoslavia, come già tendeva a fare l'Ungheria; che, non trovando, come la Romania, ostacoli nelle barriere doganali, aveva nel porto di Fiume l'assoluta prevalenza sugli slavi-croati che pure vi sono addossati.

Ora, se, colla futura Società delle Nazioni, o altrimenti, come è da desiderarsi pel progresso dei popoli, non vi saranno impedimenti, anche la Romania cercherà di sviluppare attraverso l'Adriatico, i suoi rapporti coll'Europa occidentale, ossia colle nazioni latine; e l'importanza commerciale della jugoslavia sarà ridotta a metà di quella che aveva rispetto alla Ungheria, ed a proporzioni insignificanti se si confronta con quella complessiva derivante dal traffico dell'Europa latina, della Ungheria e Romania; e ad una entità quasi nulla se vi si aggiunge il traffico che vi apporterà, col tempo, anche la Russia occidentale centrale.

Così stando le cose, l'affidare, anche parzialmente, il possesso e la tutela della costa adriatica ai jugoslavi, che rappresentano una infima minoranza delle popolazioni della Europa orientale interessate alla navigazione sull'Adriatico; e meno assai rispetto a quelle occidentali aventi maggiori interessi ancora, e che per di più sarebbero chiusi, senza possibilità di espansione, fra popolazioni di razze, indole e lingue diverse, sarebbe assurdo: poichè equivarrebbe a mettere il più in balia del meno.

D'altra parte, è ovvio che il possesso della costa orientale dell'Adriatico deve esser di chi ha maggiori traffici da sviluppare, e maggiori mezzi per difenderla, e tutelarne l'uso a vantaggio di tutti gli utenti, come avviene dal dominio dei mari, che fu sempre riservato, per la forza delle cose, alle nazioni più potenti; e dovrà logicamente affidarsi, fra le più potenti, a quelle che hanno maggiori tradizioni di rispetto ai diritti delle altre, come si verificava coll'Impero Romano, ed oggi avviene per l'Inghilterra, a cui, domani, potranno aggiungersi gli Stati Uniti.

Guai, però, se ciò fosse avvenuto per la Germania, o potesse avvenire a favore degli Slavi, come tendeva a realizzarlo la Russia, colle sue mire sull'Adriatico e su Costantinopoli, imposte all'Intesa nel patto di Londra: poichè queste due potenze, divise od unite, sarebbero la più grave minaccia per le nazioni latine e il mondo intero.

Nè, è escluso che ciò in avvenire, possa verificarsi, laonde l'Europa latina deve respingere ogni sopraffazione slava e tedesca, tanto più perchè fu vincitrice, e più, ancora perchè i jugo slavi-croati che furono i vinti, inquinano la costa adriatica colle più ignomignose prove di ferocia e di sopraffazione, mostrandosi degni membri dell'esercito austriaco, che ha dato i più nefandi spettacoli di rapine, rovine, assassini e offese di ogni genere all'Umanità e civiltà, come il degno esercito alleato della Germania, fino al punto di suscitare l'indignazione della lontana America, e di tutte le nazioni civili.

Perciò, il confine fra i popoli latini ed i germano-slavi del nord-est europeo deve essere segnato in modo indelebile dal Reno e dalle Alpi fino a quelle Dinariche, poste dalla natura a difesa dell'Adriatico.

EUROPEISTA

ECONOMIA e STATISTICA

PROROGA DI SCADENZE NEI TERRITORI OCCUPATI

Con ordinanza del Comando Suprèmo dell'Esercito del 27 dicembre 1918 è stato disposto che nel territorio occupato possa concedersi al debitore che ne faccia domanda una dilazione non oltre il 30 giugno 1919 per il pagamento di crediti in denaro sempre che il credito sia sorto prima del 30 ottobre 1918; che le condizioni economiche del debitore siano tali che egli e le persone cui per legge è tenuto a provvedere siano esposte a grave ed assai sensibile pregiudizio ed al creditore non derivi dalla dilazione almeno, un eguale per giudizio. L'ordinanza stabilisce norme procedurali per la concessione della dilazione, e comincierà ad avere vigore dal 1° gennaio 1919.

LA PRODUZIONE DELL'ORO.

Londra 2. — In seguito alla diminuita produzione dell'oro, le compagnie minerarie avevano domandato una sovvenzione governativa. Il Governo inglese nominò allora una commissione presieduta da Lord Inchcape che ha compilato una relazione ostile alle richieste. In esso è detto che la diminuzione del valore dell'oro avverrà con una maggiore produzione e a sua volta il costo della vita aumenterà. Nei 4 anni di guerra in cui la produzione fu maggiore il costo della vita è assai cresciuto perchè tutte le cose tendono a regolarsi tra loro. Tale è la conclusione di Lord Inchcape.

Occupazione anglo-francese-italiana DI COSTANTINOPOLI

(S) LONDRA, 1. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che un battaglione di truppe francesi è stato distaccato per occupare Stambul, quartiere turco di Costantinopoli.

Un battaglione britannico sarà inviato in guarnigione a Pera, parte europea della città, e si ritiene che un distaccamento italiano occuperà un'altra parte della città.

UN MILIONE E MEZZO DI MASSACRATI IN ARMENIA

(S) **Parigi**, 2. — Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli: Da una inchiesta fatta pei massacri in Armenia risulta che vi furono un milione e mezzo di vittime e che i principali colpevoli sono Enver, Talaat, Djemal, Liman von Sanders ed altri. Si può dire che fu assassinato un armeno per due. I massacri furono scientificamente diretti dai tedeschi.

Fra i tanti fatti rilevati si segnala il massacro commesso nella valle di Musch ove duemila donne furono violate e mutilate dai kurdi e poi cosparse di petrolio e bruciate allo scopo di ricuperare i gioielli che si riteneva esse avessero inghiottito.

A Derter settemila fanciulli furono massacrati Nei villavet di Erzerum numerosi fanciulli furono sotterrati vivi.

Il corrispondere del *Petit Parisien* dice che sarebbe ingiusto rendere la popolazione mussulmana responsabile di tali orribili delitti: la responsabilità ricade soltanto sulle persone sopra menzionate.

Armi ed Armati

La Croce di Guerra al Re

Anche in seguito a conforme avviso dei Capi dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di pregare S. M. il Re – in relazione alle altissime benemerenze acquistate nella grande guerra Nazionale, per l'incomparabile contributo personalmente apportatovi di fervore e di opera – che voglia fregiarsi della suprema autorità dell'Ordine Militare di Savoia, di cui il Sovrano è Grande Maestro, e di volere altresì consentire di assumere il segno di una particolare benemerenza di guerra.

S. M. il Re ha voluto accogliere tale voto e, per la seconda parte di esso, ha dichiarato di voler accettare la Croce di guerra.

L'on. Zupelli, Ministro della guerra, gli ha quindi, rimesse le insegne ed il brevetto di tale decorazione.

LE PERDITE ITALIANE NELLA GUERRA

(S) **Londra**, 1. – La *Westminster Gazette* commentando le cifre pubblicate dai giornali circa le perdite italiane durante la guerra dice: «Le perdite italiane ricordano ancora una volta le terribili stragi provocate da questa guerra. L'Italia ebbe 460.000 morti e quasi un milione di feriti. Queste cifre saranno insieme sorpresa e rimprovero per coloro che male informati sembravano volessero svalutare l'importanza e l'asprezza della lotta sul fronte italiano.

Gli italiani avevano il peso di uno dei più importanti compiti di questa guerra ed il modo come essi lo assolsero è detto dalla lista delle perdite che tuttavia non comprendono l'enorme numero di prigionieri perduti nella battaglia dell'Isonzo (e di cui molti morirono in prigionia).

Finora, senza tener conto delle perdite in guerra subite dai vari Stati balcanici, si calcola che le perdite delle Potenze alleate impegnate in questa guerra ascendono a circa ventisei milioni in morti e feriti. Questo è un totale terribile e noi dobbiamo ora a fare in modo che l'Umanità non sia più sottoposta simili sacrifici.

IL TRATTAMENTO AI PRIGIONIERI ITALIANI NEI PAESI NEMICI.

◆ (S) **Londra**, 29. — Il *Daily Graphic*, a proposito dell'inchiesta ufficiale italiana sulla sorte dei prigionieri italiani caduti nelle mani dei tedechi e degli austriaci, dice che i fatti denunciati rivelano la mentalità tedesca quale essa è e quale resterà sempre. Di tale mentalità gli alleati devono tener conto nel formulare le condizioni di pace da imporre.

Quanti più fatti potremo conoscere simili a quelli relativi del Governo italiano tanto meglio potremo imprimere nella nostra memoria la lunga lista dei delitti e delle brutalità commesse dai tedeschi, allo scopo di stabilire i nostri piani per l'avvenire.

In realtà soltanto infliggendo alla Germania il più grade castigo che sia possibile l'idea della Lega delle Nazioni può avere una qualche probabilità di attuazione.

CACCIASOMMERGIBILI AMERICANI

(S) **Washington**, 1. — In seguito al desiderio espresso da alcuni paesi d'Europa di acquistare alcune centinaia di cacciasommergibili americani che si trovano attualmente nelle acque europee, il Segretario per la marina, Daniels, dichiara che tali navi hanno avuto ordine di recarsi in vari porti per compiervi funzioni di vigilanza e che quantunque il Dipartimento della Marina non abbia premura di disfarsene, pure esso non è alieno dal prendere in esame proposte di vendita.

MARINA FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — Nel momento in cui la Germania chiese l'armistizio la marina militare francese comprendeva 1.296 navi di ogni genere senza contare i trasporti, le navi in riserva, in armamento, le navi scuola. 874 unità erano armate per la guerra contro i sottomarini e cioè 735 bastimenti destinati a scortare i convogli a fare servizio di pattuglie e a proteggere la pesca, 139 caccia sottomarini e 192 dragamine. Settanta battelli assicurarono il servizio di controllo dei documenti delle navi commerciali all'ingresso dei porti. Le forze navali costituite in squadre e i grandi bastimenti in missione si componevano di 117 unità, fra corazzate, incrociatori e grosse torpediniere le quali dall'agosto 1914 furono quasi sempre lontane dalla Francia Infine 43 sommergibili concorsero alle diverse operazioni di guerra.

La marina disponeva di 870 apparecchi di aviazione e di 257 palloni dirigibili o frenati.

L'AUMENTO DELLE FORZE NAVALI AMERICANE.

(S) **Washington**, 31. — Daniels, segretario di Stato per la Marina, comunica che l'ammiraglio Sims, comandante delle forze navali americane, che dall'Europa ritornano in America, assumerà la direzione del Collegio militare e navale di Newport appena la sua presenza non sarà più richiesta in Europa.

Daniels aggiunse che chiederà al Congresso un cospicuo aumento di crediti per l'ampliamento di detto Collegio.

LA REAL CORTE

CASA DI S. M. IL RE AL 1° GENNAIO 1919

Grandi cariche di Corte.

Ministro della Real Casa: — Mattioli-Pasqualini S. E. nob. dott. Alessandro, senatore del Regno.

Prefetto di Palazzo e Gran Maestro delle Cerimonie: — Borea d'Olmo S. E. duca Giov. Battista.

Primo Aiutante di Campo generale di S. M. il Re — Cittadini S. E. cav. Arturo, tenente generale.

Alti funzionari di Corte.

Gran Cacciatore: — Carminati di Brambilla march. Giulio.

Grande Scudiero: — Solaro del Borgo dei marchesi di Borgo San Dalmazzo nob. Alberto, col. di cav. (*Incaricato*).

Casa Civile di S. M. il Re.

Primo Mastro delle cerimonie di Corte: — Tozzoni conte Francesco Giuseppe.

Mastri delle cerimonie di Corte: — Montalto Massimo duca di Fragnito — Avogadro degli Azzoni conte Francesco — Cito duca Ferdinando dei march. di Torrecuso — Lante della Rovere (dei Duchi) don Ludovico — Arborio Mella di S. Elia conte Luigi.

Cappellano maggiore: — Beccaria mons. comm. Giuseppe.

Ing Arch. a disp. di S. M.: — Majnoni d'Intignano march. Achille.

Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni

Casa militare di S. M. il Re.

Primo Aiutante di campo generale: — Cittadini S. E. cav. Arturo: (predetto).

Aiutanti di campo generali: — M. gen. Merli, Miglietti cav. Giulio — Contrammiraglio Biscaretti Guido conte di Ruffia.

Aiutanti di campo Bar: Romeo della Torrazze cav. Giov. col. di cav. nella riserva — Moreno cav. Italo cap. di fregata — Solaro del Borgo cav. Vittorio ten. col. di cavall.

Governatore di S. A. R. il Principe Ereditario.

Bonaldi comm. Attilio cap. di vascello.

CORTE DI S. M. LA REGINA

Dame di Corte, — Guicciardini cont. Francesca, Marulli nob. donna Alberta duchessa d'Ascoli, Costa di Carrù e Trinità cont. Maria. - Bruschi Falgari cont. Maria. - Campello cont. Guglielmina. - Calabrini marchesa Eleonora (onoraria).

Gentiluomini di Corte. — Guicciardini conte Lodovico. Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo. - Bruschi Falgari conte Luca. - Campello conte Pompeo. - Calabrini march. Carlo onor. (predetto).

Dame di Palazzo (*Roma*): — Grazioli Lante D. Maria — Borghese D. Maria princ. del Vivaro — Sforza Cesarini duc. Maria. — Caetani D. Vittoria princ. di Teano. — Aragona Pignatelli Cortez D. Rosa duc. di Terranova — Sanfelice D. Giovanna princ. di Viggiano — Moncada di Paternò, princ. Caterina — Ravaschieri cont. Beatrice. — Centurione Scotto march. Giulia. — Di Frasso Dentice princ. Emilia. — Giovannelli princ. Marianna — Marconi Beatrice nata dei baroni Inchiquin O. Brien — Leonardi cont. Caterina.

(*Torino*): Dalla Valle di Pomaro march. Paola — Pallavicino Mossi march. Irene — Rignon cont. Maria — Scati Grimaldi di Casaleggio march. D. Lavinia — Balbis cont. Maria Giuseppina.

(*Milano*): Borromeo princ. Rosanna — Greppi D. Maria Giusta — Trivulzio princ. D. Maddalena — Durini di Monza cont. Paola — Visconti di Modrone duch. Marianna — Ponti march. Remigia — Taverna cont. Maria.

(*Napoli*): Pignatelli Tagliavia Aragona Cortez prin. Rosa - Filiasi S. Maria duch. di Montaltino - Riario Sforza duch. Carolina - Capece Minutolo di Bugnano D. Teresa duc. di Miranda - Gaetani dell'Aquila d'Aragona D. Antonia duch. di Laurenzana - De Riseis bar. Antonia.

(*Venezia*): Soranzo de Soresina Vidoni cont. Cecilia - Marcello cont. Rosanna - Miari cont. Maria Teresa - Brandolin Rota N. D. Gabriella cont. di Valmarino - Di Serego Allighieri cont. Anna.

(*Firenze*): Venturi Ginori march. Tecla - Della Gherardesca cont. Margherita - Serristori cont. Ortensia - Pandolfini cont. Beatrice.

(*Palermo*): Di Trabia e di Butera princ. Giulia - Di Giampilieri duch. Clementina, princ. di Valdina - Dell'Arenella Valguarnera duch. Beatrice - Florio D. Franca.

(*Genova*): Centurione princ. Camilla - Pallavicino march. Agnese - Imperiali di Sant'Angelo march. Maria Giuseppina - Balbi Piovera march. Camilla

(*Catania*): Paternò Castello Maria march. di Capizzi - Romeo delle Torrazze bar. Giulia - Rosso Carlotta Teresa princ. di Cerami.

CORTE DI S. M. LA REGINA MADRE

Dama d'onore: N. N.

Cavaliere d'onore: N. N.

Dame di corte: - Sforza Cesarini duch. Vittoria - Pignatelli Strongoli princ. Adelaide - Di Sant'Elia princ. Maria - Massimo duch. Teresa - Marchesa Fiammetta D'Oria nata dei march. Serra - Taverna contessa Lavinia.

Gentiluomini di corte: Provano di Collegno conte Luigi - Oldofredi Tadini conte Girolamo - Capranica del Grillo march. Giorgio - Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto - Barbiano di Belgioioso d'Este, princ. Emilio.

Dame di Palazzo (*Roma*) Boncompagni Ludovisi D. Teresa princ. di Venosa - Cavazzo della Somaglia cont. Guendalina - Pes di Villamarina cont. Maria Cristina.

(*Firenze*) : Strozzi princ. Antonietta - Torrigiani march. Giulia.

(*Milano*) : Sala N. D. Mina.

(*Napoli*): Di Piedimonte princ. Giacinta - Di Tricase e Moliterno princ. Antonietta - Di Candriano Caracciolo princ. Antonietta - D'Andria e Castel del Monte Carafa duchessa Enrichetta - Pignatelli Giuseppina princ. di Monteroduni.

(*Palermo*): Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia-Monroy Stefania princ. di Belmonte - Mazzarino Lanza cont. Luisa.

(*Catania*): N. N.

(*Messina*): Marullo Anna princ. di Castellaci.

(*Torino*): N. N.

(*Venezia*): Brandolin contessa Leopolda - Papadopoli Aldobrandini cont. Elena - Di Serego Allighieri cont. Maria.

(*Genova*): N. N.

(*Cagliari*): Ayrmerich di Laconi march. Marianna.

Gentiluomini di Corte (*Roma*) - Pignattelli Aragona Cortez D. Giuseppe duca di Terranova (senatore) Hardouin Luigi duca di Gallese.

(*Napoli*): Compagna Francesco (senatore) - Di Bugnano march. Luigi.

(*Palermo*): Despucches Antonio princ. di Galati - Di Fitalia princ. Gerolamo.

(*Bologna*): Gazelli Bruco di Ceresole conte Paolo

(*Venezia*): Grimani conte Filippo

Corte di S. A. R. la Principessa Letizia Duchessa d'Aosta vedova

Dama d'onore onoraria: Colli di Felizzano (dei march.) Carla.

Cavaliere d'onore onorario: Radicati di Marmorito conte Enrico.

Dama di Palazzo: Balbis Bertone di Sambuy contessa Maria–Nob. Margherita dei march. Incisa di Camerana.

Dama di Palazzo onoraria: Luserna di Rorà march. Teresa – Cittadella Vigodarzere cont. Luigia – Ferrari di Castelnuovo (dei march.) Felicità.

Gentiluomini: Fossati Rayneri conte Giuseppe – Bonvicino cav. Cesare.

Gentiluomini di Corte onorar: Luserna di Rorà march. Maurizio – Figarolo Torino Bonifacio dei conti di Groppello.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta

Primo aiutante di campo: Montasini comm. Emilio colonn. di artiglieria.

Aiutante di campo: M. N.

Ufficiali di Ordinanza: N. N. — N. N.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca delle Puglie: Medici del march. di Marignano nobile Gian Angelo, ten. col. di artiglieria.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Spoleto: Negrotto Cambiaso Federico primo tenente di vascello.

Corte di S. A. R. la Principessa Elena d'Orleans Duchessa d'Aosta

Dama di Palazzo: Perrone di San Martino bar. Maria – Caffarelli (dei duchi) D. Maria.

Gentiluomini di Corte: Torrigiani march. Carlo – Ricca di Castelvecchio conte Luigi – Perrone di San Martino bar. Fernando.

Gran Mastro onorario: Della Gherardesca conte Alberto.

Dama di Palazzo onoraria: Bianconcini duch. Teresa dei duchi Nunziante di Mignano.

Gentiluomo di corte onorario: Bianconcini conte Piero.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino

Aiutante di campo: - Bollati cav. Federico, tenente colonn. di cavalleria.

Uff. d'ordinanza: – N. N.

Casa di S. A. R. il duca degli Abruzzi

Uff. d'ordinanza: – Radicati Talice di Passerano Luigi, tenente di vascello.

Casa militare di S. A. R. il Duca di Genova

Primo aiutante di campo: – Marenco di Moriondo nob. Enrico contrammiraglio.

Aiutanti di campo: Avogadro di Collobiano Filiberto ten. col. di cavalleria – Terni de Gregori nob. Luigi.

Uff. d'Ordinanza: – Buraggi conte Alberto, tenente di vascello.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Principe di Udine: – Da Zara Alberto ten. di vascello.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Pistoia: – Malaspina march. Azzolino cap. di cavalleria.

Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Bergamo: – Galleani di Saint Ambroise Marcellino, cap. di cavalleria.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova

Dame di Palazzo: – Pilo di Boyl e di Putifigari marchesa Silvia – Radicati di Brozolo cont. Giulia – Faà di Bruno dei marchesi Giannina (Torino).

Gentiluomini di Corte: – Balbo di Vinadio nob. Leonzio – Terni de Gregori nob. Luigi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 2 pubblica, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Legge n. 1985 relativa alla concessione del diritto elettorale a tutti i cittadini i quali hanno prestato servizio militare nell'esercito e nella marina mobilitati.

Decr. Legge Luog. n. 1960 che apporta modificazioni alle disposizioni relative ai bilanci degli Economati generali dei benefizi vacanti.

Id. id. n. 1962 relativo alle prestazioni a pagamento degli Istituti superiori ed alle contribuzioni speciali per le segreterie universitarie.

Id. id. n. 1963 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio 1918–919.

Id. id. recante provvedimenti circa i fogli di carta bollata filigranata in uso nelle provincie di Belluno e di Udine.

Decreti Luog. Li. N. 1944 – 45 – 46 – 49 – 50 – 51 52 rifiettenti: Erezioni in ente morale approvazione di contributo scolastico, fusione di società di mutualità scolastica, proroga di consorzio cooperativo.

Dec. L. che sostituisce un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Genova.

Comando Supremo del R. Esercito italiano:

Ordinanze riguardanti Assicurazioni obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nei territori del Trentino e dell'Alto Adige. Proibizione di oltrepassare al di qua o al di là senza permesso la linea stabilita dell'armistizio.

NEI MINISTERI

Min. del Tesoro. – Direzione gen. del debito pubblico, estrazioni delle obbligazioni della ferrovia Vigevano – Milano.

Rettifiche d'intestazione – Perdite di certificati

Min. dell'Inter.: Bollettino sanitario settimanali del bestiame N. 50, dal 9 al 15 dicembre 1918.

Min. dei PP. e TT. – Avvisi.

Min. per l'Ind. Comm. e Lav. – Comunicato - Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

WILSON CITTADINO DI GENOVA

GENOVA, 2. — Nell'ultima seduta del Consiglio, comunale su proposta del Sindaco, con voto unanime della Giunta, è stato deliberato di conferire a Wilson la cittadinanza onoraria.

Giova ricordare che fin dal maggio scorso il Presidente Wilson aveva fatto pervenire al Comune di Genova pel Museo di guerra del Palazzo civico un suo ritratto con lettera autografa e con parole assai cordiali per la città.

Italia Meridionale

NAPOLI, 2. — **La serrata dei macellai.** — In seguito a un'ordinanza pro–sindacale, con cui si fissavano i prezzi della carne suina, la maggior parte dei macellai ha deciso la serrata. Contemporaneamente l'Ufficio Annona, a parziale modifica delle suddette ordinanze stabiliva prezzi nuovi.

Per Armando Diaz. — Si è riunito il Consiglio direttivo per le onoranze a Diaz, presieduto dal principe di Forino. Deliberò di respingere ogni proposta per la costruzione di una villa da offrire al generalissimo, confermando il primitivo concetto di offrire una villa già costruita. Furono presi infine gli accordi col Comitato per le onoranze ai nostri soldati e ai loro duci, per il prossimo arrivo dei prodi del reggimento cavalleria Novara.

LA MISSIONE SENUSSITA

(S) NAPOPI, 2. — Alle ore 10 di stamane a bordo del piroscafo *Tobruk* è giunto Saied Mahomed Er Ridà Di Mahdi fratello del Senusso accompagnato dalle principali notabilità della Colonia dei Senussi. Egli si recherà a Roma per fare atto di omaggio a S. M. il Re d'Italia e per porgergli le felicitazioni per la grande vittoria delle armi italiane.

La missione, composta di 22 membri, presieduta da Saied Er Ridà, è discesa all'arsenale di marina ed è stata ricevuta dalle autorità civili e militari della città, dal generale De Vita e da altri funzionari del Ministero delle Colonie qui giunti espressamente per riceverli ed accompagnarli poi a Roma.

Saied Er Ridà e tutti gli altri componenti la missione si sono recati all'*Hotel Bertolini* ove sono stati fissati, per alloggiarli, due interi piani.

◆ (S) NAPOLI, 2. — Nel pomeriggio i componenti la Missione senussita accompagnati dal gen. De Vita e da alti funzionari del Ministero delle Colonie si sono recati a far visita al Prefetto della Provincia, al Comandante del Dipartimento Marittimo e ad altre autorità per rendere loro omaggio e ringraziamento dell'accoglienza ricevuta all'arrivo.

In Prefettura è stato offerto il rituale caffè.

Domattina parteciperanno ad una gita organizzata in loro onore al Vesuvio.

PER LA VENUTA DI WILSON UN MESSAGGIO DEL PROSINDACO

NAPOLI, 2. ore 24 — Il prosindaco Labriola, interpretando il sentimento unanime delle cittadinanza, ha rivolto vive premure al Governo perchè voglia fare esaudire il voto della cittadinanza di esternare al Presidente Wilson il suo entusiastico omaggio.

Domattina il prosindaco Labriola spedirà per via aerea un messaggio a Wilson a mezzo di due aeroplani che partiranno dal campo di Marte alle 7 pilotati rispettivamente dal capitano Bertilelli e dal tenente Vannucci. — Il messaggio, dopo un saluto al Presidente della grande Repubblica Americana, così finisce: « Qui noi vi aspettiamo, sig. Presidente, saggio e magnifico. – Venite! ».

Provincia Romana

◆ TIVOLI, 2. — **Incendio.** – Stamane si sviluppò un incendio nel magazzino contenente della cartaccia e paglia di Aristide Arati, in via Risseraghi. Il fuoco fu spento dopo 2 ore di lavoro.

Il danno ammonta a circa 10.000 lire.

L'incendio sembra sia stato causato dalla fermenazione della paglia.

Per la costruzione ed esercizio dei frigoriferi

La Stefani comunica:

Nei giorni 8, 9 e 30 corrente ha iniziato i suoi lavori presso il ministero degli approvvigionamenti e Consumi alimentari la Commissione per l'esame delle domande relative alla costruzione e all'esercizio dei frigoriferi, in esecuzione del D. L. 21 novembre u. s.

La Commissione, come è già noto, è così costituita, on. Ing. Sanjust di Teulada, Presidente; prof. Menozzi; ing. Lanturi, avv. Selvaggi prof. Dott. Raffaele Vivante.

S. E. il Sottosegretario on. Nunziante, nell'inaugurare i lavori della Commissione, ha accennato alle finalità del Decreto e al vantaggio che ne ritraggono l'economia nazionale e la pubblica alimentazione.

In seguito la Commissione ha creduto opportuno di rendere noti i criteri di massima ai quali si uniformerà nell'esercizio del suo mandato le norme concrete per la presentazione dei progetti.

Ho considerato innanzi tutto che, con sano criterio di opportunità il decreto non provvede alla costruzione e all'esercizio di frigoriferi da parte dello Stato, ma è diretto a promuovere e favorire l'iniziativa privata in questo campo di attività, sinora negletto.

La Commissione ha affermato il principio, che, in linea di massima, siano da considerare di utilità pubblica tutti quei frigoriferi che siano destinati alla conservazione di procotti alimentari d'origine animale o vegetale (carni, pesce, latticini, uova, pollame, selvaggina, frutta, ortaggi ecc.) nei luoghi di produzione e di approdo, o nei mercati di consumo sia che corrispondano ad esigenze attuali o prossime della produzione o del mercato locale, sia che possano favorire industrializzazioni nuove.

La Commissione ha fatto voto che laddove funzionano impianti frigoriferi l'amministrazione dei Trasporti conceda in qualsiasi modo mezzi idonei di trasporto come carri e battelli frigoriferi.

Circa le domande che a norma del decreto devono essere presentate al Ministero per gli approvvigionamenti, la Commissione ha stabilito che i progetti di massima comprendano:

a) La planimetria generale, in scala conveniente, indicante la ubicazione del frigorifero, rispetto all'abitato, alle vie di comunicazione, alle stazioni ferroviarie o tranviarie, ai porti, agli scali fluviali, ecc., nonchè rispetto agli eventuali impianti locali o prossimi di industrie dei prodotti alimentari;

b) L'eventuale piano di espropriazione e di concessioni di aree, con la indicazione dei numeri di mappa degli immobili;

c) I disegni delle costruzioni in scala non inferiore a L. 1. 200

d) La descrizione dei sistemi di refrigerazione adottati e la indicazione della forza motrice da utilizzare.

e) una stima sommaria con indicazione dei prezzi approssimativi presunti dal fabbricato e dall'arredamento frigorifero (macchinario, isolamento, apparecch refligeranti.

f) una breve relazione che indichi la convenienza del frigorifero in rapporto alle esigenze locali attuali o previste per un prossimo avvenire o alla destinazione del frigorifero per determinate derrate, e illustri eventualmente la necessità dellae spropriazione e concessione di aree.

Agli effetti dell'articolo 3 del Decreto, cioè del termine utile per la presentazione delle domande, basta che il progetto allegato alla medesima contenga indicazioni di massima sommarie e sia in seguito completato in conformità alle norme sopraindicate.

Saranno elementi di referenza dei quali la Commissione terrà conto, speciale nello esprimere il proprio giudizio, oltre alla maggiore convenienza degli impianti in rapporto dei bisogni locali,

1) le migliori condizioi tecniche ed igieniche degli impianti stessi.

2) l'incremento che essi possano provocare nelle produzioni locali e nello sviluppo di nuove industrie che vi si colleghino.

La Commissione, considerato lo spirito informatore del Decreto a vantaggio dell'interesse pubblico, ammetterà all'esame e valuterà con particolari interesse anche i progetti presentati per località diverse da quelle indicate nel Decreto stesso, inquantocorrispondano ad esigenze attuali o dipendenti da prossimi sviluppi che possano essere favoriti dall'impianto dei frigoriferi.

Le disposizioni del Decreto saranno applicate anche agli impianti frigoriferi che risultino da radicale trasformazione di frigoriferi esistenti come senza ingrandimento saranno inoltre applicate nei casi di ingrandimento senza trasformazione radicale, ma: in questa ipotesi limitatamente alle nuove formazioni.

La Commissione, riconosciuto preferibile un progetto, si riserva di suggerire varianti o diversa ubicazione degli impianti alle quali potrà essere subordinata la concessione dei benefici stabilita dal Decreto ove l'interessegenerale lo esiga.

La Commissione infine ha stabilito che coloro che abbiano già presentato domande e progetti possano completarli in armonia alle istruzioni ora comunicate, conservando agli effetti della preferenza la data della presentazione della domanda.

Ove risulti la utilità pubblica del frigorifero, la Commissione applicherà con criteri di larghezza i benefici di cui all'articolo 9, cioè quelli risultati dall'assunzione dell'affitto da parte dello Stato di un terzo delle camere frigorifere per la durata di cinque anni, in modo che sia assicurato durante l'esercizio di un quinquennio un rendimento utile: cioè anche in conseguenza della utilità che avranno i Comuni e gli Enti Pubblici della concessionedei frigoriferi in esercizio.

***

Al comunicato della « Stefani » facciamo seguire un breve commento illustrativo di persona competente.

« Al fine di promuovere l'industria della conservazione dei generi alimentari » dice il recente decreto del Ministro Crespi, sono dettate nuove norme che vorrebbero essere *di favore*.

Esaminiamo la parte sostanziale di queste provvidenze governative, per accertare se esse effettivamente corrispondano al fine che il Ministro proponente si ripromettevà.

Le concessioni principali sono le seguenti:

a) Dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti.

b) Esenzione da imposte fondiarie per dieci anni dal giorno della servibilità degli stabilimenti costruenti.

c) Esenzione per dieci anni dall'imposta di ricchezza mobile per la sola parte del reddito non eccedente il 6 %.

d) Inoltre il Ministro degli approvvigionamenti si riserva di assumere in locazione non oltre il terzo di ciascuno stabilimento frigorifero, durante un periodo massimo di cinque anni, per un corrispettivo annuo non superiore al quindicesimo della spesa complessiva di impianro.

Quest'ultimo punto viene da noi compreso tra quelli che costituirebbero i *provvedimenti di favore*, solo perchè non è ben chiaro quale veramente sia il fine cui tende: se ciò è vuol assicurare un cliente ai nuovi industriali, nella persona dello Stato: o se al contrario voglia assicurare allo Stato la disponibilità di fringoriferi a buone condizioni.

Consideriamolo come preordinato a favorire l'industria, ed il nostro esame risulterà tanto maggiormente benevolo.

Per conchiudere con fondamento, se il decreto favorisca l'industria, occorre accertare quanto costerebbe un impianto frigorifero da iniziarsi oggi, in confronto del costo dello stesso in periodo normale, anteguerra. Prendiamo ad esempio la costruzione di un frigorifero capace di 6000 tonnellate di carne congelata, (ai prezzi attuali e che permarranno inalterati per alcuni anni ancora.)

Terreno per un fabbricato di tre piani m. quadrati 3000 e cortile di movimento carri ferroviari ecc. m.q. 1500 a L. 50 il m.	L.	225.000
Fabbricato: 10 saloni di 200 mq., altezza utile m. 3 ½, sala macchine, magazzini materiali di ricambio, deposito materiali, uffici, portata dei pavimenti 15 q.li per mq.	»	1.500.000
Isolazione: circa 1100 mc. di sughero in lastre ed in opera a L. 85 per mq.		385.000
Intonaco, spese di rifinimento, pavimenti, porte ecc.	»	215.000
Macchinario frigorifero per 1. milione di frigorie, compreso riserva ed istallazioni	»	325.000
Motori elettrici, trasformatori, pompe materiale di ricambio, impianto luce elettrica, fondazioni	»	250.000
Tubazioni di raffreddamento circa 40.000 metri, tubazioni di trasmissione, rubinetti, isolazioni, ecc.	»	1.000.000
Mobili, accessorii, spese impreviste	»	100.000
TOTALE	L.	4.000.000

Lo stesso Stabilimento frigorifero, prima della guerra avrebbe richiesta invece la seguente spesa:

Terreno	L.	225.000	
Fabbricati	»	550.000	
Isolazioni	»	165.000	
Intonaco, finimenti	»	65.000	
Macchine frigorifere	»	100.000	
Motori e accessori	»	70.000	
Tubazioni	»	250.000	
Mobili, impreviste	»	75.000	
TOTALE	»	1.500.00	L. 1.500.000
DIFFERENZA			L. 2.500.000

Calcolando che entro cinque anni, i prezzi ribassino del 75 %, si avrà tuttavia una differenza di maggiore costo di L. 1.900.000.

Vediamo ora quale sarà, in via di fondata presunzione, il reddito di questo stabilimento che richiederebbe la spesa complessiva di L. 4.000.000.

Affittata dallo Stato la terza parte durante i primi cinque anni, al prezzo fissato dal decreto, (cioè per una somma pari ad un quindicesimo del costo totale) si ha: L. 4.000.000 : 15 =		266.000
Calcolando di affittare gli altri due terzi dello stabilimento allo stesso prezzo	»	533.400
AFFITTO ANNUO TOTALE	L.	800.100

Quali le spese in confronto, entrate? Ammortizzo medio del 4 % sui 4 milioni	»	160.000
Energia elettrica per il raffreddamento dell'intero stabilimento kilowat ora 2.500.000 a L. 0.10 il K.W.	»	250.000
Salarii, manutenzione, amm.ne	»	240.000
Interesse del capitale al 6 %	»	240.000

Volendo anche detrarre dal prezzo dell'impianto, le 800.000 lire ammortizzate durante i primi 5 anni (cioè 160.000 × 5), si avrebbe un residuo di L. 3.200.000 rappresentante il costo dello stabilimento dopo 5 anni.

Abbiamo detto sopra che entro 5 anni i prezzi dei materiali da costruzione, macchinarii, ecc., saranno certamente inferiori a quelli oggi correnti: ma che tuttavia si manterranno superiori di almeno il 25 % a quelli prebellici. Donde la differenza di L. 1.900.000 come maggior spesa anche nella migliore delle ipotesi.

Ora, anche ridotto a L. 3.200.000 il costo dello stabilimento per effetto degli ammortizzi di 5 anni, il prezzo di esso sarebbe sempre superiore di lire 1.300.000 (pari cioè alla differenza fra L. 3.200.000 e L. 1.900.000). Tale differenza a carico, dovrebbe essere ammortizzata nei 5 anni, in ragione di Lire annue	»	260.000
TOTALE PESE	L.	1.150.000
INCASSO AFFITTI	»	800.100
PERDITA ANNUA	L.	349 900

Questo il risultato gravemente passivo dell'esercizio, condotto sulla base del nuovo decreto.

D'altra parte è risaputo che attualmente il prezzo di affitto dei frigoriferi per quintale–mese di carne congelata, è di L. 1, 50 fino al massimo di L. 2, 00.

Orbene: con un incasso di L. 800. 100, il prezzo unitario per quintale mese di carne congelata sarebbe di L. 1, 10.

Infatti: tenuta presente la capacità massima dello stabilimento che abbiamo preso ad esempio, in qli. 60. 000, si avrebbe:

Qli. 60. 000 x 12 mesi = Qli 720. 000. Con affitto qli. 60. 000, si avrebbe: annuo complessivo di L. 800. 100 si ottiene precisamente il prezzo unitario per quintale di L. 1, 10.

Non occorrono commenti per dimostrare che il decreto, anzichè favorire le nuove aziende industriali che di esso intendessero beneficiare, le mette in condizione di inferiorità pratica rispetto a quelle già in esercizio, alla concorrenza delle quali non potrebbero resistere.

E notisi che il conteggio è stato fatto nel presupposto che anche i due terzi dello stabilimento lasciati liberi dallo Stato, siano affittati ai privati. Ma se al contrario quei due terzi di spazio rimanessero non affittati, in tutto od in parte, a quale somma aumenterebbe la perdita annua?

Evidentemente le intenzioni del Ministro Crespi sono totalmente frustrate con il decreto che porta il suo nome. Molto probabilmente è avvenuto in questo caso, quello che purtroppo avviene nella gestazione dei provvedimenti legislativi.

L'idea fondamentalmente buona del proponente, viene completamente snaturata attraverso le sovrapposizioni dei molti collaboratori e correttori, e quando il testo diviene definitivo, non ha più nulla a che vedere con quello originario.

Il Ministro Crespi, da uomo pratico quale si è fino ad oggi dimostrato, avrà certamente il salutare coraggio di apportare le indispensabili modificazioni; quantomeno potrà dettare norme interpretative tali, che non riducano nel nulla il suo lodevole proposito.

Il capo d'anno dell'Italia all'estero

(S) **Parigi**, 1. — L'Ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare in occasione del Capodanno, dopo aver ricevuto i membri delle missioni militari che si trovano a Parigi, ha ricevuto la colonia italiana accorsa numerosissima a porgergli gli auguri. L'Ambasciatore ha pronunciato parole nelle quali ha ricordato gli anni trascorsi tra le trepidazioni, coronati dal magnifico successo delle nostre armi; ha elogiato la colonia italiana rilevando quanto fece durante la guerra; ha rievocato le accoglienze fatte al Re d'Italia durante la sua recente visita ed ha concluso applauditissimo inneggiando a la grandezza della patria.

Esposizioni e Congressi

FIERA CAMPIONARIA A ZURICO

GINEVRA, 2. — La Camera di Commercio italiana con sede a Ginevra, si propone di promuovere la organizzazione di una « fiera compionaria italiana a Zurigo » e a tal uopo conta organizzarla in forma di Società anonima cooperativa (col capitale, almeno iniziale di 100.000 franchi diviso in quote da 50 lire) per cui la riunione ha aperto apposita sottoscrizione che dovrebbe chiudersi il 15 gennaio prossimo.

Tutto quanto riflette la organizzazione e l'esercizio della fiera s'intende devoluto alla Società suindicata che agirà come ente autonomo sotto il patronato e il controllo della detta Camera di Commercio di Ginevra.

Il funzionamento della azienda sarà disciplinato da apposito statuto sociale che i soci saranno chiamati a discutere ed approvare nel venturo febbraio.

La Camera di Commercio italiana di Ginevra confida che gli industriali italiani vorranno associarsi all'impresa il darle al loro contributo (le quote sono fr. 50) e più tardi anche col concorso loro morale e materiale, così che il successo arrida alle concepito speranze, nell'interesse anche del paese. Il progetto di statuto dell'ente sociale di cui si tratta può essere presso in visione presso il Museo commerciale di Milano.

Drammi di terra e di mare

NAVE-OSPEDALE INCAGLIATA

(S) **New York**, 1. — Si è incagliata a Fire Island, a causa della nebbia, la nave ospedale americana *Northern Pacific*, di ritorno da Brest con 1744 feriti, 705 altri soldati e con 198 uomini di equipaggio.

Gli sforzi per rimettere a galla la nave al momento dell'alta marea non sono riusciti, il mare essendo agitato. E' stato organizzato un movimento di imbarcazioni fra la nave e la spiaggia per procedere in caso di necessità allo sgombero della nave. Per il momento non vi è alcun pericolo, a meno che non sopravvenga una tempesta.

Tre le navi accorse a portare aiuto vi sono gli incrociatori *Culumbia* e *Desmoines*, la nave ospedale *Solace*, il trasporto *Mallors*, otto cacciatorpediniere, numerosi rimorchiatori e cacciasottomarini.

IL NAUFRAGIO DI UNO « YACHT »

(S) **Londra**, 1. — Nelle prime ore di stamane è avvenuto un disastro al largo di Stornoway. Uno *yacht* a vapore che conduceva oltre recenti marinai a casa loro è naufragato in seguito ad urto all'entrata del porto contro uno scoglio acuminato. Una cinquantina di marinai sono riusciti a stento a raggiungere la spiaggia. Molti erano gravemente feriti. Si teme che gli altri siano periti.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di gennaio

4 – A. M. I. C. A Milano
» – Editoriale italiana – Milano
5 – Elettriche Zambellini – Porto Maurizio
6 – Ponti–imbarco–sbarco – Napoli
7 – Comp. del Mediterraneo – Firenze
» – Generale Commissionaria – Milano
» – Navi cemento armato – Roma
» – Industrie marittime del Mezzogiorno – Napoli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

ZACCONI CONTRO UNA SOC. TORINESE DI « FILMS » CINEMATOGRAFICHE

TORINO, 2. — (*ermon*) - Un'interessante causa è stata trattata innanzi al nostro Tribunale Civile. Ermete Zacconi che con la sua compagnia aveva eseguito per la Società Anonima « Itala Films » l'opera cinematografica: *La forza della coscienza*, ritenendo di aver diritto a danni per mancata *reclame* e per altre inadempienze contrattuali da parte degli amministratori della Società ing. Sciamengo e rag. Pastrone, li ha chiamati in giudizio. Ma la Società ha sostenuto che quella dello Zacconi non era che una locazione d'opera con interessenza di utili ed ha combattuto ogni altra richiesta.

Il Tribunale, con sentenza estesa dal giudice avv. Aimone Marsan, ha assolto la Società da ogni domanda del comm. Zacconi: la sentenza, assai elaborata, tratta con competenza la tesi della proprietà artistica anche in rapporto alla cinematografia.

Rappresentavano la Società l'avv. proc. cav. Abbati ed il comm. avv. Begey, lo Zacconi aveva per patrono l'avv. proc. Garlanda.

L'esportazione dei tessuti

Qualche giornale si é fatto eco delle censure che i fabbricanti a negozianti di tessuti rivolgono al Governo perchè non concede i permessi di esportazione mentre esiste in paese un ragguardevole stok di manufatti sia di cotone che di lana, e mentre la vendita nel mercato interno é ridotta al 20 % del normale.

Non é certo colpa del Governo se il pubblico non acquista stoffe agli alti prezzi correnti e preferisce risparmiare i consumi in attesa dei ribassi da tutti preveduti inevitabili.

Quanto all'esportazione, contrariamente a ciò che si afferma e come risulta da recenti comunicati del Ministero delle Finanze, sono stati concessi i permessi di esportare: 1.500 quintali di filati cucirini di cotone; 30.000 quintali filati India cotone fino al titolo 10 francese verso la Francia e i paesi del Levante: 70.000 quintali di tessuti di cotone a color tinti e stampati: 30.000 quintali di tessuti di cotone imbianchiti lisci e tele olone nella quantità di 5.000 quintali entro il suddetto contingente e limitatamente a quelle di peso non superiore a 500 gr. p. m. q. I tessuti operati, greggi e imbianchiti, sono ammessi all'esportazione senza limite di quantità.

Oltre i suddetti contingenti di esportazione già ammessi dal Ministero delle Finanze, il ministro dell'Industria ha appoggiato le altre domande fatte fin qui dall'Associazione cotoniera, e cioé 10.000 quintali di tessuti greggi verso l'Alsazia e 6.000 quintali di maglieria di cotone.

Non consta poi che siano state presentate altre domande, le quali non abbiano avuto sollecitamente corso con parere favorevole da parte del Ministero dell'Industria.

E' pure stata accordata la esportazione dei tessuti di lana per le quantità e qualità seguenti, accogliendo interamente le istanze dei commercianti: e cioé, tessuti di lana leggieri non superiori al peso di 250 gr. a m. q. per un contingente di 20.000 quintali; tessuti misti di lana e cotone con almeno 45 % di cotone, per un quantitativo di 6.000 quintali e maglierie per un contingente di 2.000 quintali.

Sono infine note le pratiche incessantemente fatte ed i provvedimenti adottati per la ripresa della esportazione della seta specialmente verso la Svizzera, provvedimenti concordati con le Associazioni seriche italiane che hanno riconosciuta la sollecitudine dell'azione governativa.

In un recente discorso pronunziato al Senato in risposta ad una interrogazione dell'on. Maggiorino Ferraris, il Ministro dell'Industria rilevò che le esportazioni erano necessarie pel buon andamento dei cambi, per la riconquista dei mercati esteri e per la continuità del lavoro nelle fabbriche nazionali.

Non é dunque da questo lato che si possono attendere ostacoli alla espansione commerciale; il Governo invece accorderà tutte le esportazioni consentite dalle condizioni e dei prezzi del mercato interno.

Inoltre per aumentare il lavoro delle fabbriche nazionali dei tessuti il Ministero della Guerra e dell'Industria hanno preso accordi di utilizzare gli stoks di lana esistenti per la fabbricazione di circa 14 milioni di metri di tessuti di lana da distribuire ai militari all'atto del congedo, oltre 3.000.0 0 di metri di stoffa di lana, che può essere venduta al pubblico a prezzi di lana e di cotone, e della quale é stata ora terminata la fabbricazione.

Lo stesso ministro dell'industria ha provveduto altresì ad assicurare la fabbricazione di tessuti di cotone di uso più largo e comune a prezzi determinati e convenienti. All'uopo sono stati presi accordi col Ministero della Guerra per la trasformazione di 30 mila balle di cotone americano, cioé di oltre 60 mila quintali, non più necessari ai bisogni dell'Amministrazione militare.

TEATRI ED ARTE

AL « PETRUZZELLI » DI BARI

BARI, 2. — Si è inaugurata la stazione lirica 1918 1919 con « Tosca »: l'esecuzione è stata discreta: la cittadinanza si aspettatava qualche cosa di meglio. Buoni i cori e la messa in iscena. Continuano le recite di « Tosca »: seconda opera sarà « Aida »: la stagione durerà più di un mese.

Novità, Varietà, Aneddoti

I TRIBUNALI ESOTICI

Il Marocco vede rifiorire i Tribunali rabbinici

Il mondo israelita — nell'attesa di sciogliere il vasto problema sionista colla creazione di uno Stato unico israelitico nella riconquista Palestina, terra promessa ancora oggidì, sente la maggiore importanza da esso assunta nella guerra e nel Marocco, dove forma buona parte della popolazione, tende alla riorganizzazione dei suoi particolari servizi pubblici. Primo: quello della giustizia per cui furono creati quattro tribunali: a Casablanca, Fez, Mogadir, e Morralesch. A Barat, Corte d'appello. Ogni Tribunale ha un rabbino presidente, due giudici rabbini, e un « sopher » o cancelliere. Base di diritto: la legge mosaica. E, in questa, è tutto

Nell'Heggiaz, dall'epoca della proclamazione della sua indipendenza, i tribunali turchi « Nizami » che assorbivano la competenza di tutti gli affari civili, penali e correzionali, subivano un primo sdoppiamento collo stralcio speciale ai Consigli degli « Sciorta » cassia di Polizia, delle contravvenzioni e degli atti colpiti di ammonizione o di pena non fissata dalla legge.

Un « iradè » del Re ha ora sanzionato un'altra importante decisione del Consiglio degli Anziani, creando alla Mecca un nuovo « Tribunale degli affari urgenti » con una regolamento speciale dal quale trapare evitente il compito propostasi dal legislatore di accelerare il corso generale della giustizia, assorbendo in una sezione civile la cognizione delle cause fino alle 5000 piastre in una sezione penale l'istruzione di buona parte dei processi. Tale Tribunale deve tenere sedute, secondo l'ora araba, dalle tre alle dieci di ogni giorno e le sue sentenze diventano esecutorie colla omologazione del Cadì della Mecca.

(Dalla *Gazzetta dei Tribunali*)

CRONACA DI ROMA

PER L'ARRIVO DI WILSON

Il treno che porta a Roma il Presidente Wilson, con la signora e la figlia, giungerà alla stazione Termini stamane alle 10.30.

Roma ha assunto un eccezionale carattere di straordinaria solennità. Via Nazionale è tutta una selva di vessilli, di tralci di lauro.

Lungo tutto il percorso saranno tesi, fino dalle ore 8, cordoni di truppa. Per gli invitati, l'accesso attraverso i cordoni sarà dello sbocco del tunnel e da via Milano. Per accedere alle tribune in piazza dell'Esedra, i consiglieri Comunali e gli invitati del Municipio passeranno dietro i cordoni delle truppe.

Gli ufficiali in uniforme avranno accesso alla stazione di Termini dall'ingresso sotto l'orologio e si riuniranno nel posto, designato dal Comando della Divisione.

Le Associazioni con bandiere si schiereranno in via Nazionale, sulla gradinata del Palazzo dell'Esposizione e le rappresentanze delle Società che volessero andare alla stazione non potranno essere costituite da più di tre membri, compreso il portabandiera, e dovranno essere munite di uno speciale permesso della Prefettura.

Si troveranno alla stazione, sotto la tettoia, a ricevere il Pres. degli Stati Uniti: i Ministri, i Sottosegretarii di Stato, il personale dell'Ambasciata americana e gli Ambasciatori di tutte le nazioni rappresentate a Roma, le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, i dignitarii di Corte, i grandi ufficiali dello Stato, le rappresentanze dell'Esercito, una rappresentanza del Consiglio provinciale con l'on. Tittoni.

Il Presidente del Consiglio, on. Orlando, porgerà a Wilson il saluto d'Italia.

Dalla stazione Termini, dopo le presentazioni, il corteo presidenziale scortato dai corazzieri si recherà per via Nazionale e via XXIV Maggio al Quirinale.

Stasera alle 18, avrà luogo il ricevimento in onore di Wilson a Montecitorio. Il Presidente visiterà, accompagnato dal Re e dalla Regina, la nuova aula, ove gli sarà pôrto il saluto dal Presidente del Senato, sen. Bonasi, e dal Presidente della Camera, on Marcora. Wilson risponderà agli indirizzi augurali dei capi dei due rami del Parlamento.

Alle 19.30, al Quirinale, avrà luogo il pranzo di gala, al quale sono stati invitati tutti i membri del Governo, i Presidenti del Senato e della Camera, gli Ambasciatori, il gen. Diaz, il Sindaco principe Colonna, e molti grandi ufficiali dello Stato.

Alle 21, il Presidente Wilson con la signora e la figlia si recheranno in Campidoglio, dovrà avrà luogo l'annunciato ricevimento offerto dal Municipio.

INCONTRO COL PRINC. DI UDINE

S. A. R. il Principe di Udine che ha incontrato il Presidente Wilson alla frontiera italiana, lo accompagnerà fino a Roma.

L'OMAGGIO DELLA DIVISIONE MOVIMENTO DELLE FERROVIE

All'arrivo a Grosseto del treno speciale in servizio del Presidente Wilson, la Divisione Movimento di Roma, nel prendere in consegna il treno stesso per la competente sorveglianza del tratto Grosseto-Roma da parte dei propri funzionari, ha offerto alla signora Wilson un ricco fascio di fiori, quale modesto omaggio della Divisione stessa, ed al Presidente è stato consegnato l'orario del treno speciale da Grosseto a Roma, compilato in pergamena, rappresentante nei suoi fregi un caratteristico quadretto della campagna romana, nonchè l'Arco di Tito, simbolo dell'antichità di Roma.

IL MANIFESTO DEL MUNICIPIO

Il Sindaco e la Giunta hanno ieri pubblicato il seguente manifesto:

« *Cittadini* !

Domani alle ore 10.30 giungerà in Roma, ospite caro e gradito del nostro Re, l'illustre Presidente degli Stati Uniti d'America, interprete magnanimo dei sentimenti di un grande popolo amico.

Nell'uomo insigne l'Italia saluta l'assertore inflessibile del diritto, il cui generoso intervento decise le sorti dell'umanità, per un avvenire fecondo di pace e di bene, vivificato dalla luce della libertà e della giustizia.

« *Romani* !

L'accoglienza che Voi farete all'ospite desiderato che impersona la libera America nella cui missione di civiltà Roma sente vibrare l'eterna anima sua, sia degna di quest'ora storica e dica al popolo americano come la Madre del diritto divida con esso gli entusiasmi e la fede nel trionfo di quelle idealità che di Roma furono la gloria più pura e per l'America sono oggi la più nobile espressione della sua vigorosa grandezza ».

MANIFESTO DELL'ASS. COMM. IND. AGRICOLA ROMANA

Il Consiglio dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana ha pubblicato il seguente manifesto:

Commercianti, industriali, agricoltori !

L'Italia, circonfusa di novella gloria, accoglie festante Woodrow Wilson il Presidente degli Stati Uniti di America; Roma Madre, esultante riceve nel suo Campidoglio millenario l'Uomo insigne che arriva dal Campidoglio di Washington; l'antica civiltà saluta riverente in Lui la nuova.

Commercianti, industriali, agricoltori !

Dopo gli orrori immani della guerra, sorge l'aurora della pace feconda di bene; a Wilson, capo di un popolo ricco e forte, nel quale le energie migliori del vecchio mondo si sono mirabilmente fuse per indicare all'umanità le più ardite vie del progresso, a Wilson che ha dato ausilio potente alla guerra e alla vittoria consacrato da generoso sangue italiano, e che ora alla pace reca il tributo del suo altissimo senno, concordi nella universale allegrezza, porgiamo il dovuto omaggio della nostra riconoscente ammirazione.

Roma, 2 gennaio 1919. *Il Presidente*
Augusto Torlonia
Principe di Civitella Cesi

Giacomo Esdra, Alfredo Fortunati, *Vice Presidenti*: Andrea Rinaldi, *Consigliere Segretario*: Daniele Sonnino, Ruggero Ravasini, *Vice Segretari*: Giuseppe Conti, *Consigliere economo*: Filippo Oremonesi, *Consigliere cassiere*: *Consiglieri*: Ercole Antico, Ettore Ascarelli, Pellegrino Ascarelli, Giovanni Barbiani Luigi Borra, Gioacchino De Santis, Arturo Galluppi, Filippo Genovesi, Mariano La Via, Arturo Minerbi, Enrico Palomba, Enrico Pignalosa, Amedeo Profili, Pio Santini, Publio Scheggi, Ludovico Silenzi, Pietro Tortima, Arturo Zapponini, Giulio Zarù.

L'ASSOCIAZ. NAZ. FRA COMBATTENTI.

L'Associaz. naz. fra combattenti e l'Assoc. naz. fra mutilati e invalidi di guerra hanno compilato un patriottico manifesto in occasione della venuta di Wilson Il manifesto è il primo atto della costituita Associaz. naz. fra i combattenti.

IL MANIFESTO DELLA CAMERA DEL LAVORO

La Commiss. Direttiva della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca ha pubblicato un vibrante manifesto ai lavoratori, che conclude così:

« Questo dottore dal pensiero lucido, dal cuore puro, dalla fede vivificatrice di anime, viene fra noi pieno di cordiale simpatia aspettato, desiderato. Nella rassegna che Egli farà delle forze della Nazione, siate presenti tutti, o compagni lavoratori. Voi che foste i fabbri della nuova Storia, e sull'aspra incudine del sacrificio forgiaste la tenace volontà di vincere, salutatelo unanimi col sorriso sfavillante delle vostre bandiere.

Mentre egli si avvia al Congresso della Pace, la voce della vostra milizia lo rafforzi nella fede che sol con la giustizia e con l'amore si può governare il mondo ».

PER GLI ONORI MILITARI A WILSON

Insieme ai gloriosi Reparti dell'Esercito, renderà onore al Presidente Wilson una compagnia del Reggimento Marina, giunta ieri in Roma.

Reparti della R. Marina avevano provveduto alla occupazione ed alla difesa costiera del litorale oltre confine, ed avevano costituito a Grado ed a Monfalcone efficienti centri difensivi contro attacchi da mare e da terra: batterie campali e batterie galleggianti avevano preso parte a numerosi fatti d'arme, insieme alle truppe della gloriosa 3ª Armata.

Quando la fortuna d'Italia apparve per un momento vacillante, con i reparti di marinai che presidiavano la costa, si costituirono battaglioni per azioni campali; che presero i gloriosi nomi di Caorle, Grado, Monfalcone, e del Comandante Bafile, il quale ferito a morte durante una audacissima ricognizione, spirava inneggiando all'Italia, fulgido esempio di devozione al dovere, che S. M. il Re onorava della medaglia d'oro al valor militare.

L'eroica resistenza del Reggimento sulle rive del Basso Piave portò contributo efficacissimo alla salvezza di Venezia, e la città di San Marco memore e riconoscente ha voluto offrirgli il Segno della Patria

Questo ha consacrato per primo l'italianità di Pola, ed è simbolico che — tessuto nella città dei Dogi, assertrice di Civiltà Latina e di giusto Governo nell'Adriatico e nel Levante — esso sventola in Roma dinanzi al Primo cittadino della Grande Repubblica, che per la Civiltà e per il giusto Governo si è cimentata volontaria nell'aspra lotta, ed ha dato così importante contributo al trionfo della buona causa.

GLI ADDOBBI PER LE VIE

Gli addobbi preparati dal Comune per le vie che saranno percorse dal corteo presidenziale sono improntati a solennità e buon gusto.

In piazza dell'Esedra, sono stati eretti grandiosi pennoni con le bandiere delle nazioni alleate. Due altri colossali pennoni con basamento dorato sono stati eretti all'imbocco di via Nazionale; essi recano le bandiere delle due città redente che sintetizzano le nostre massime aspirazioni nazionali: Trieste e Trento. Sui portici dell'Esedra, contornate da festoni di mortella, sono delle grandi targhe con tutti i nomi delle città redente. Ai due lati sorgono le grandi tribune, su cui si raccoglieranno i rappresentanti del Municipio e da lì il Sindaco porgerà a Wilson il saluto di Roma.

Le finestre dei palazzi che formano il semicerchio dell'Esedra sono adorne di festoni e di bandiere americane ed italiane.

Per via Nazionale, sono stati eretti dei pennoni con le bandiere di tutte le città d'Italia, il cui nome è scritto su delle targhe dorate infisse sul piedistallo dei pennoni stessi.

Finestre e balconi, poi, di abitazioni private sono tutte pavesate a festa con tappeti e bandiere.

Predomina il vessillo stellato degli S. U. d'America.

OMAGGI AEREI

Durante il passaggio del corteo si leveranno a volo stormi di aeroplani e dirigibili.

Gli aviatori lanceranno sulla folla manifestini contenenti saluti a Wilson, stampati su carta dai coloro nazionali americani.

LIMITAZIONE DEL SERVIZIO TRAMVIARIO

Per l'arrivo del Presidente degli Stati Uniti il servizio tramviario oggi sarà iniziato d'accordo con le autorità, soltanto alle ore 14.30 dai capilinea.

Anche il servizio tramviario municipale avrà inizio alle 14.30 da ogni capolinea.

LA CHIUSURA DEI NEGOZI

La Soc. Gen. fra Negoz. ed Ind. comunica che, per accordi presi tra le varie categorie di negozianti i negozi dovranno, oggi nell'occasione della venuta del Presidente Wilson, rimanere chiusi l'intera giornata tranne quelli di generi alimentari. La sera però saranno sfarzosamenti illuminati.

La Società comunica inoltre che per disposizione del R. Prefetto i negozi potranno, Domenica 5 vigilia dell'Epifania, rimanere aperti l'intera giornata e sino ad ora inoltrata dalla sera secondo le consuetudini, per rimanere poi chiusi, per l'istessa disposizione Prefettizia, il lunedì susseguente.

I POSTI DI PRONTO SOCCORSO

A cura della Croce Rossa Italiana si è provveduto all'impianto di tre posti di pronto soccorso nelle seguenti località: Staz. Termini (lato arrivi) Caserma dei Vigili in via Genova e Caserma Goffredo Mameli alla salita di Magnanapoli.

GIORNALISTI AMERICANI A ROMA

Iermattina, col treno proveniente da Pisa, sono giunti alcuni giornalisti americani che precedono il gruppo di altri 47, che giungerà oggi.

Erano a riceverli alla stazione moltissimi giornalisti, fra i quali i membri della Commissione, per le onoranze ai rappresentanti della stampa americana: ing. Giovanni Biadene, comm. Salvatore Cortesi e cav. Renzo Rossi.

Gli ospiti hanno preso alloggio al Grand Hôtel ed all'Albergo del Quirinale.

L'Associazione della Stampa ha messo a disposizione dei giornalisti americani le sue ampie sale.

Ecco l'elenco dei giornalisti nord-americani, che si trovano in Europa per la conferenza della pace, e che sono stati invitati dal Governo italiano a visitare Roma e le terre liberate e redente, in occasione della venuta in Italia del Presidente Wilson:

Daniel D. Bidwel (Hartfard Courant) – Millard J. Bloomer (New York Repubblican and C. -Operative News Syndicate) – Clinton T. Brainard (Washington Herald) – Abraham Cahan (Jewish Daily Forward) – Arthur D. Call (Advocate of Peace) – Clifton B. Carberry (Boston Post) – John E. Coolidge (Pathe News) – Oswald Cooper (Charleston Mail-Wa Va) – William A. Grawford (Central News of America Central News of London) – Robert F. Dunlap (Charleston Gazette) – William E. B. Du Bois (The Crisi) – J. Fred Essary (Baltimore Sun) – Arthur M. Evans (Chicago Tribune) – Reuben Fink (The Day – N. Y.) – Ramon de Franch (La Prensa – Buonos Ayres) – Clinton W. Gilbert (Philadelpha Evening Ledger) – William S. Gill (New York Americans Syndicate) – Montagne Glass) Mc Clure Newspaper Syndicate) – Edward K. Glennan (Norfolk Virginian Pilot) – Richard Grozier (Boston Post) – Paul W. Hanna (New York Call) – George W. Harris (Harris Ewing Photo News Service) – William J. Hearfield (International Film Service) – Lawrence Hills (New York Sun) – Edwin M. Hood (Associated Press) – Joseph R. Johnson (Pathe News) – Severance Johnson (The forum e Wildman New Ser) – P. Trenchard Jones (Underwood and Underwood Phot News Service) – Oliver O. Kuhn (Washington Star) – David Lawrence (New York Evening Post – Georges Lechartier (Le Petit Parisien Paris) – Charles M. Lincoln (New York World) – Samuel S. Mc Clure (Mc Clure Newspaper Syndicate) – James J. Montague (New York American – Leslie G. Niblack (Kansas Oklahoma Press Syndicate ad Guthrie Leader, Okla) – Seymour A. Oakley (Peoria Star-Ill) William Parrett (Danvill News News Ill) Ralph Pulitzer New York World and Sain Louis Post dispatch) – Louis Selbond (New York World) – Herbert B. Swope (New York World) Hulbert Taft (Cincinnati Times-Star) – Raymond A. Walsh (St. Louis Times) – Lest a A. Walton (New York Age) Ulyate K. Whipple (International Film Service) – Ernest R. White (New York Times) Marion K. Wisehart (Leslie's Weekly) – Edgard T. Wolf (Ohio State Jorurnal) – J. Jerome Williams Univ rsale News Service) – Nathan Hunt (Special Mission) – Robert R. Moton (Special Mission) – Lloyd Allen (Werten Hempoir Union) – Lincoln Steffens (Everybodys Myazire others) – M. Oalahan (N. Y. Time) – Howe (Century Magazine).

LA STAMPA PER WILSON E PER I GIORNALISTI AMERICANI

Stamane, all'arrivo del Presidente Wilson, alla Stazione si troverà una rappresentanza ufficiale della Stampa Italiana composta dei rappresentanti dei diversi sodalizi giornalistici e di una rappresentanza dei giornali quotidiani di Roma, con a capo il Presidente on. Torre.

Alle ore 16,30 il Presidente Wilson riceverà al Quirinale il Presidente dell'Associazione della Stampa e della Federazione fra le Associazioni Giornalistiche Italiane insieme con i rappresentanti degli altri sodalizi e una larga rappresentanza del giornalismo italiano.

Nella mattinata arriveranno circa 30 giornalisti americani, i quali saranno ricevuti da una speciale Commissione e nel pomeriggio visiteranno i monumenti e le cose più importanti della città.

Alle ore 18 ricevimento alla Camera dei Deputati, dove i giornalisti saranno ricevuti dal Sindacato Palamentare della Stampa.

In onore dei graditi ospiti alle ore 19,30 precise all'Hôtel *Excelsior* la Stampa Italiana darà un banchetto.

Alle ore 21 ricevimento al Campidoglio.

DIMOSTRAZIONE IN PIAZZA VENEZIA

Stasera alle 20, in piazza Venezia, si riuniranno le Associazione patriottiche cittadine, senatori e deputati per una dimostrazione di simpatia a Wilson mentre si recherà in Campidoglio.

Le associazioni patriottiche interverranno coi rispettivi vessilli.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO PER IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

In occasione del ricevimento di questa sera in Campidoglio a partire dalle ore 19 tutti gli accessi saranno sbarrati da truppe e carabinieri.

Per accedere nell'interno occorrerà essere muniti di appositi biglietti d'invito.

Al Palazzo dei Conservatori avranno accesso soltanto gl'invitati muniti di biglietti *color grigio*.

Le vetture e le automobili private dovranno avviarsi al Campidoglio da piazza del Gesù, via dell'Aracoeli e via delle Tre Pile. Per poter attraversare i cordoni di truppa i conducenti dovranno esibire ai funzionari di servizio apposito distintivo.

Le stesse vetture dopo aver lasciati gli invitati ag'i ingressi dei Palazzi Capitolini dovranno proseguire per via del Campidoglio, Monte Tarpeo, Monte Caprino, entrando nei giardini dell'ex Ambasciata Germanica ed ammassandosi nel piazzale di fronte al Palazzo Caffarelli per poi riuscire dalla via delle Tre Pile quando sarà loro indicato dagli agenti di servizio

Le carrozze della corte, delle Ambasciate. dei Ministri e Sotto Segretari di Stato, delle alte cariche di Stato, munite di speciale biglietto, potranno trattenersi sulla piazza del Campidoglio fino al termine della cerimonia.

Le vetture e le automobili di piazza potranno avere accesso soltanto fino a piazza dell'Aracoeli entrando esclusivamente dalla via Giulio Romano e lasciando gl'invitati dinnanzi al passaggio coperto di fianco alla cordonata.

Dovranno quindi per la stessa piazza dell'Aracoeli, piazza e via di S. Venanzio far ritorno a piazza Venezia, avviandosi poscia nelle direzioni che saranno loro indicate dagli agenti.

Dalle ore 20 sarà sospeso il servizio tramviario da via Nazionale all'altezza di via 24 Maggio fino a Corso Vittorio Emanuele (Largo di Torre Argentina).

L'ILLUMINAZIONE DI STASERA

Stasera tutti gli edifici pubblici e molti anche privati saranno illuminati sino a tarda ora. Il Corso sarà illuminato a *girandoles* e così pure la piazza del Gesù e la via del Campidoglio. Piazza del Campidoglio avrà una illuminazione caratteristica, tale da dar modo a Wilson di ammirare il Colle in tutto il suo splendore.

WILSON ALLA CHIESA PROTESTANTE

Il Presidente Wilson si recherà domani 4, alle 16.30 nella Sala di ricevimento della Chiesa Protestante di S. Paolo, in via Nazionale, per far visita ai rappresentanti ufficiali di tutte le Chiese Evangeliste Italiane.

I rappresentanti delle Chiese evangeliche si recheranno poi al Quirinale per restituire la visita al Presidente Wilson.

WILSON IN VATICANO

Il Presidente Wilson si recherà a visitare il Pontefice nel pomeriggio di domani sabato. Egli farà colezione all'Ambasciata degli Stati Uniti donde muoverà per il Vaticano.

Dopo l'udienza pontificia il Presidente visiterà il Card. Gasparri.

Le giornate di Wilson a Roma

OGGI.

Alle 10,30. Arrivo alla stazione e saluto del Sindaco
Alle 12. Colazione intima a Villa Savoia.
Alle 14. Visita a S. M. la Regina Madre.
Alle 16. Ricevimento al Quirinale di una ristretta rappresentanza di giornalisti italiani.
Alle 17. Ricevimento al Parlamento.
Alle 18. Ricevimento al Quirinale della Deputazione della Università e dell'Accademia di S. Luca.
Alle 20. Pranzo di gala al Quirinale.
Alle 21,30. Ricevimento in Campidoglio.

DOMANI.

Alle 10. Si recherà a deporre le corone sulle tombe dei Re.
Alle 10,30. Visita all'Accademia dei Lincei.
Alle 12,30. Pranzo all'Ambasciata d'America.
Alle 15. Visita a S. S. il Papa.
Alle 16,30. Visita del cardinale Gasparri.
Alle 17. Ricevimento delle Corporazioni protestanti alla Chiesa Anglicana a Via Nazionale.
Alle 10. Pranzo intimo al Quirinale.
Alle 21,30 Partenza da Roma.

Domenica giungerà, alle ore 8, a Genova per recarsi a deporre corone sulle tombe di Colombo e di Mazzini.

Alle 11, lascierà Genova per giungere a Milano alle 15, ove si tratterrà fino alla sera.

Lunedì 5 sarà a Torino, donde ripartirà alle ore 18.

QUIRINALE — In occasione del Capodanno S. M. il Re ha inviato al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma.

« *Con animo ancora profondamente commosso per le indimenticabili accoglienze fatte a me ed a mio figlio durante il nostro recente soggiorno a Parigi, invio a V. E. signor Presidente, le mie più fervide felicitazioni per il nuovo anno insieme con i voti più vivi e più sinceri.*

« *Come nell'anno che volge ora alla sua fine la Francia e l'Italia videro la fratellanza delle loro armi coronata da vittorie, nello stesso modo nell'anno che sta per nascere sia assicurato con la pace il ritorno alla comune prosperità e i vincoli di amicizia fra le due nazioni siano sempre più saldi e cordiali* ».

Il Presidente Poincaré ha risposto col seguente telegramma:

« *La Francia che conserva un commovente ricordo della visita di V. M. e di S. A. R. il Principe di Piemonte, sarà sensibilissima al nuovo attestato di amicizia che le date.*

« *Vi ringrazia per i voti che fate per essa come pure per i sentimenti personali che vi siete compiaciuto esprimermi. Invio i miei migliori auguri a V. M. e spero fermamente che il nuovo anno, apportando all'umanità una pace duratura, completi l'unità nazionale italiana e rinsaldi ancora più strettamente i vincoli che uniscono i nostri due paesi* ».

—S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente del Re, ha fatto ritorno a Roma dal castello di Agliè, dove si era recato a passare le feste.

— Iermattina, alle 10,50, proveniente dalla linea di Firenze, è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Van Rossun, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda; mons. Giosuè Liguori, vescovo di Fossano; la contessa Cecilia di Foucault.

A San Rocco. — Ieri alle ore ? ebbe luogo all'Altare Privilegiato, con l'esposizione del SS.mo la consueta Messa espiatoria stabilita per ogni primo giovedì del mese.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'Ufficio d'igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 19.

Tasse sulle aree fabbricabili. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che il ruolo della tassa sulle aree fabbricabili trovasi esposto all'Albo Pretorio, presso l'Uff. Com. imposte e tasse e vi rimarrà esposto per otto giorni.

Per ogni schiarimento, rivolgersi al dett. Ufficio.

Tassa sui cani. — Un decreto del Sindaco rende noto che la tassa annua sui cani è applicata nella seguente misura:

L. 40 per i cani di lusso – L. 20 per i cani da caccia – L. 5 per i cani da guardia.

L'assegnazione dei cani da caccia alle 2ª categoria subordinata alla condizione del possesso della licenza da caccia per l'anno in corso da parte del possessore del cane.

In difetto i cani, pure essendo da caccia saranno classificati in 1ª categoria.

Il regolamento trovasi in vendita presso la Segreteria Generale (Ufficio 1) in via del Campidoglio 10 p. p

I funerali del Cons. com. Rebecchini. — Ieri mattina alle 9.30, vennero rese solenni onoranze alla salma del cons. com. ing. Gaetano Rebecchini. Uomo attivo ed intelligente, diede tutte le sue migliori energie all'Amministrazione Comunale.

Al funerale parteciparono assessori e consiglieri comunali, nonchè numerosi amici e conoscenti dell'estinto.

Alla famiglia, le più vive condoglianze.

L'arrivo del Sindaco di Trieste. — Ieri, alle 11, col treno di Firenze, è giunto il Sindaco di Trieste.

Alla stazione, erano a riceverlo l'ass. comm. Galassi e il segr. gen. del Comune comm. Caselli.

L'ospite illustre ha preso alloggio all'Albergo del Quirinale.

Per la distribuzione del petrolio. — La Commissione Provinciale del petrolio, che ha sede presso la Camera di Commercio di Roma, ricorda a tutti gli industriali ed agricoltori che per l'azionamento di motori e per operazioni industriali hanno bisogno di petrolio, ed alle imprese od enti che provvedono alla illuminazione pubblica col detto combustibile, che per ottenerne l'assegnazione debbono nuovamente rivolgere domanda per iscritto alla Commissione stessa nei primi *sette giorni del mese corr.* indicando il fabbisogno per il successivo mese di febbraio e precisando a cui il petrolio è destinato.

Tutti coloro che pur avendo fatta domanda nei mesi precedenti non la rinnovino in tempo debito nel mese corr. si intende che rinunciano alla provvista del petrolio per il mese di febbraio.

Dette domande dovranno essere rinnovate di mese in mese fino a che durerà il servizio di controllo sulla produzione, l'importazione, la distribuzione ed il consumo del petrolio.

Gli agricoltori dovranno fornire tutte le indicazioni riguardanti l'estensione e l'ubicazione dell'azienda, il genere delle lavorazioni da eseguirsi, la forza, il tipo e la quantità delle macchine adoperate, ecc. ecc.

Gli industriali oltre i dati riguardanti i motori, dovranno fornire i documenti giustificativi del consumo precedente.

Le domande delle imprese od enti, che provvedono alla pubblica illuminazione devono essere presentate a mezzo del Sindaco del Comune, il quale dovrà indicare il numero delle fiamme, la quantità ed il tipo delle lampade, e l'orario normale d'illuminazione.

Per quanto riguarda il petrolio che possa occorrere alla privata illuminazione, si rende noto che, il Ministero dell'Industria assegnerà mensilmente ai Prefetti un quantativo da distribuirsi appunto per il suaccennato uso in tutta la Provincia.

OMAGGIO DEI DALMATI AI SOVRANI.

Una deputazione dei dalmati convenuti a Roma incaricò il senatore Tivaroni, da Zara, che faceva parte della delegazione del Senato incaricata di presentare gli augurii al Re, di voler porgere in tale occasione alle LL. MM. il devoto e beneaugurante omaggio di tutta la Dalmazia.

Il sen. Tivaroni si rese interprete dei voti dei suoi concittadini.

MAGNIFICHE ATTESTAZIONI DELLA SOLIDARIETA' AMERICANA

Il Comitato Nazionel per gl'Invalidi, con inuando con alacre attività la realizzazione del suo programma a favore dei reduci gloriosi della nostra guerra, ha iniziato l'esecuzione della maggiore sua opera, l'istituzione del Sanatorio Cesare Battisti che sorgerà a Villa Santucci non lungi dalla nuova stazione di Trastevere, e riuscirà un modello del genere sotto la guida illuminata ed amorevole di Ettore Marchiafava.

Tra le ultime elargizioni a beneficio dell'importantissima opera è da annoverare con particolare riguardo quella di L. 100000 (Centomila) trasmessa dalla Croce Rossa Americana, sia per la entità della offerta stessa, sia per l'alto significato che essa assume in questo momento. La Croce Rossa Americana ha così voluto aggiungere un'altra notevolissima manifestazione all'opera multiforme, geniale, fattiva che essa viene spiegando in Italia a favore dei combattenti.

Un gentiluomo Americano, ben noto nei migliori ambienti della Capitale, il grand. uff. George Wurts e la sua gentile Signora, aggiungendo essi pure un altra alle innumerevoli benemerenze acquistate verso lo stesso Comitato Nazionale fra gli invalidi della guerra, hanno rimesso, in occasione delle feste, alla Presidenza, la cospicua somma di Lire cinquemila.

Questi atti munifici di solidarietà varranno a rendere sempre più cordiali i legami di simpatia che stringono oramai indissolubilmente il popolo italiano e l'americano, e che avranno nell'immediato avvenire sempre più larga e feconda esplicazione nei campi della cultura e del bene sociale.

L'Albero della Vittoria alla Fondazione Nenci. — Il 6 corr. alle 11 ant, presenti le autorità avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana a 300 bambini della Fondazione Nenci, che come opera di guerra fu tra le più feconde di bene per il proletariato.

La benemerita fondatrice e presidente Maria Nenci Della Rossa chiude con questa larghissima distribuzione di doni, consistenti in scarpe, cappetti ed indumente di ogni genere, la sua opera di guerra e passa ad altra non meno valorosa opera di pace cioè alla presidenza della Sezione femminile della P. A. Croce Bianca che in questi giorni le ha conferita la medaglia d'argento per i meriti acquisiti nel terremoto della Marsica e nella presente epidemia.

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Il corr. alle 11 nel Palazzo di Giustizia, si procederà all'inaugurazione del nuovo anno giuridico.

La mostra di guerra delle opere federate. — Nell'Aula Magna del Collegio Romano fervono i lavori per la Mostra di guerra organizzata dalle Opere Federate.

La bella tela di Pizio e Gustavino è già montata e sono quasi ultimate le vetrine che racchiudono curiosissimi documenti della propaganda austriaca.

L'incasso sarà devoluto alle opere di assistenza nelle terre liberate.

Il Banco di Roma

APRE UNA NUOVA AGENZIA IN CITTA'

Il fiorente Istituto Romano, intento sempre ad agevolare la propria clientela, ha aperto ieri una nuova Agenzia - D - in Piazza Rusticucci 7-8 (S. Pietro).

L'opportunità della istituzione di un Ufficio bancario nel popoloso ed operoso Rione di Borgo era da tempo sentita; l'iniziativa del Banco di Roma non potrà pertanto non riportare l'approvazione generale.

Tederaz. Naz. maestri e maetre provvisori. — Il 5 corrente, alle 10, si aprirà, nella sede sociale, il Convegno Nazionale fra maestre e maestri provvisori.

APERTURA DEI NEGOZI PER L'EPIFANIA. — Il Prefetto con decreto 2 corr. ha sospeso le disposizioni della legge sul riposo festivo per la giornata e serata di domenica 5 corr. in occasione della fiera dell'Epifania ed a condizione che il personale stipendiato e salariato abbia il riposo compensativo nel successivo giorno di lunedì.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazia. — Ieri mattina Anna Mattei di a. 75, mentre si trovava affacciata ad una finestra della propria abitazione in via Appia Antica 44, stendendo dei panni, cadde nel sottostante cortile riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Il commerciante Francesco Chiarparini di a. 37, ieri alle ore 18.30 in piazza dell'Esedra, nello scendere da un tram della linea 13, fu derubato del portafoglio contenente 500 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel chiosco di Tullio Colantoni a Villa Umberto I, rubarono vari generi di privativa e liquori per un valore di circa 100 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione Flaminia.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato dei Monti ieri fu arrestato nella propria abitazione in via Frangipane 39, Luigi Greggi, di a. 40, per avere minacciato con una rivoltella la moglie Annita Bartolozzi di a. 35.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20,30 in sera fuori abb al Costanzi avrà luogo una serata in onore del Presidente Wilson. Si darà *Il don Carlos* nella superba interpretazione della Russ, della Sadun, del Basi del Galeffi, del Cirino, dell'Argentini sotto la guida del maestro Marinuzzi. Negli intermezzi verranno suonati gli inni delle Nazioni Alleate. Il Teatro sarà sfarzosamente illuminato a giorno.

— Domenica 5 alle 17 unica diurna a prezzi popolari rappresentazione d'addio del celebre tenore Alessandro Bonci nel *Ballo in maschera*.

Ingresso gratuito ai bamini accompagnati.

—La prima rappresentazione delle tre nuovissime oper del M. Puccini *Tabarro – Slor – Angelica – Gianni – Schicchi* è rimandata definitamente a mercoledì 8 gennaio in sera 6ª d'abb.

I biglietti prenotati e non ritirati entro la giornata di domenica 5 verranno senz'altro messi in vendita.

Quirino. — Stasera alle 21 spettacolo di gala in onore del Presidente Wilson. Si rappresenterà la commedia in 4 atti di Sardou *Odette* protagonista Irma Gramatica. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Valle. — Per questa sera alle 21 *L'ora che volge* di Camussi, in un atto *Il quartetto dei ciechi* di Vanni in un atto; *Il sistema del dottor Goudron*, dramma in un atto di Laurd e *Il figlio del Reggimento* pure in un atto di Novelli.

Domenica 5 e lunedì 6 due rappresentazioni alle 17 e alle 21.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione della nuova commedia di F. P. Mulè *E con salute*.

Adriano. — Stasera prima serata *High Life* in onore del Presidente Wilson con nuovi debutti.

Manzoni. — Serata di gala in onore del Presidente Wilson. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Tutti gl'intervenuti avranno in dono un ritratto ricordo del presidente Wilson.

Si rappresenta *Il romanzo di un farmacista povero*.

Eliseo. — Ieri si sono inaugurate con un pienone le recite diurne del giovedì: *Dora o le spie* come la *Fedora* ebbero grande successo col Bertramo e gli altri. Calorosi applausi ad ogni atto.

Stasera una ripresa del più vivo interesse: *Maternità* di Roberto Bracco, in cui Alba Borelli raggiunge la più vibrante drammaticità.

Morgana. — La compagnia « Stabile di Genova » rappresenterà stasera una novità: «18-19 marzo 1848» Sono due episodi comici della rivoluzione di Milano, scritti dall'Arrighi e dal Giraud.

Piccoli. — Al teatrino dei Piccoli, sempre affollato di un pubblico di ragazzi di... grandi; si daranno due graziosissime commedie *Il sig. Bruschino* e *Fatime*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos*, ore 20,30.
Quirino. — *Odette*, ore 21.
Valle. — *L'ora che volge – Il Quartetto dei ciechi – Il sistema del dott. Gardon – Il figlio del reggimento* ore 21.
Nazionale. — *E con salute*, ore 21.
Adriano. — *Circo equestre*, ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un farmacista povero* ore 21.
Eliseo. — *Maternità*, ore 21.
Morgana. — 18-19 *marzo* 1848.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) – Spettacoli per bambini ore
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17 alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio ricevè ieri mattina la Delegazione operaia di Trieste e la trattenne in colloquio per circa un'ora trattando delle più gravi ed urgenti questioni locali.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunó ieri nel pomeriggio nel Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Orlando per gli ultimi accordi sul ricevimento di Wilson e per affari di ordinaria amministrazione.

Wilson in viaggio per l'Italia

(S) TORINO, 2. — Il treno speciale sul quale viaggiano il Presidente degli Stati Uniti, la signora e la signorina Wilson con i personaggi che li accompagnano è giunto a Torino alle ore 14.30 e ne è ripartito alle ore 14.50 alla volta di Roma.

Quantunque il passaggio del Presidente Wilson avvenisse in forma privata alla stazione erano convenuti molte autorità e numerosi cittadini. Erano presenti l'Ambasciatore degli Stati Uiti a Roma Nelson Page, il Prefetto comm. Taddei, il Sindaco conte Frola, il generale Rizza, comandante la divisione militare e gli on. Daneo e Bevione, il Console e il vice-Console degli Stati Uniti, moltissimi ufficiali della Croce Rossa Americana ed altre rappresentanze di istituzioni americane.

Durante la breve manovra prima che il treno ripartisse il Presidente Wilson, chiamato dai ripetuti applausi della folla si è affacciato al finestrino ed ha ringraziato sorridendo e facendo cenno con la mano.

Il Prefetto, il Sindaco e qualche altra autorità si sono avvicinati al finestrino a stringere la mano a Presidente.

L'Ambasciatore Nelson Page è salito in treno per accompagnare il Presidente a Roma. Alla signora Wilson che pure si è affacciata, applauditissima, al finestrino, sono stati offerti ricchi mazzi di fiori dalla Croce Rossa Americana.

Durante i venti minuti di fermata gli applausi e gli evviva a Wilson e all'America furono incessanti ed entusiastici e si ripeterono poi con maggior calore tra lo sventolio di cappelli e fazzoletti al momento della partenza.

Sullo stesso treno si trovano S. A. R. il Principe di Udine, l'Ambasciatore d'Italia a Washington, conte Macchi di Cellere e il conte Biscaretti di Ruffia che si erano recati a Modena ad incontrare il Presidente al suo giungere su terra italiana per accompagnarlo fino a Roma.

◆ (S) TORINO, 2. — I giornali pubblicano il programma della visita del Presidente Wilson a Torino. Il Presidente arriverà la mattina del 6 gennaio e sarà ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Sindaco, dal Prefetto e dalle principali autorità. La stazione sarà tenuta sgombra. Il Presidente ed i personaggi del seguito saranno quindi accompagnati in automobile al palazzo municipale, dove avrà luogo un solenne ricevimento, durante il quale il Sindaco conte Frola presenterà a Wilson, in ricca ed artistica pergamena, il documento col quale il consiglio comunale gli decreta la cittadinanza onoraria di Torino ed un volume contenente le identiche deliberazioni dei Comuni del Piemonte.

Dopo il ricevimento avrà luogo una colazione all' « Hôtel d'Europe » e quindi il Presidente ripartirà per la Francia alle ore 18.

◆ (S) GENOVA, 2. — Il treno reale recante il Presidente e la signora Wilson preceduto dalla staffetta, giunse alle ore 18.40 alla stazione Principe ricevuto dalle autorità.

Il numeroso pubblico penetrato nell'interno della stazione, i viaggiatori ed il personale ferroviario appena il treno si ferma acclamano calorosamente al Presidente che ringrazia sorridendo.

Salgono nella vettura *salon* il Console americano, il Sindaco, il Prefetto, il sen. Ronco ed altri personaggi. Il Console generale fa le presentazioni. Una dama della Croce Rossa offre alla signora Wilson un fascio di magnifiche rose rosse.

Frattanto il pubblico che si accalca lungo i marciapiedi interni della stazione non cessa di acclamare con grida di *Viva Wilson! Viva gli Stati Uniti, Viva la Società delle Nazioni!*

Il Presidente Wilson si affaccia ripetutamente all'uno e all'altro finestrino della vettura *salon* per ringraziare e grida: *Viva l'Italia!* cui rispondono acclamazioni entusiastiche.

Alla preghiera del Sindaco di far una visita a Genova il Presidente cortesemente risponde che arriverà a Genova domenica alle 8 per ripartirne alle 11, e consacrerà quelle tre ore alla nostra città rimettendosi alle autorità cittadine per il programma di tale visita forzatamente brevissima dato il tempo assai limitato di cui può disporre.

Poco prima della partenza si presenta al finestrino la Signora Wilson accolta da frenetici applausi.

Congedandosi dalle autorità il Presidente e la signora Wilson rimangono allo sportello della vettura *salon* e rispondono con sorrisi e con cenni di mano alle vivissime acclamazioni.

Alle ore 19 fra nuovi calorosi evviva il treno si mette in moto.

Assicurazione contro gl'infortuni nelle terre irredente

Il Comando Supremo con ordinanza del 28 dic. ha affidata l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro per la Venezia Giulia, la Dalmazia e le frazioni della Carinzia e Carniola che si trovano entro la linea dell'armistizio, all'Istituto di assicurazione sul lavoro di Trieste, e, per il Trentino e l'Adige, alla Cassa Nazionale d'assicurazione, per gli infortuni sul lavoro. E' stata altresì affidata alla Cassa Nazionale l'assicurazione facoltativa, tanto per le persone addette alle industrie terrestri quanto per la gente di mare, in tutti i territori occupati oltre confine. La Cassa Nazionale è stata infine autorizzata ad istituire una Delegazione presso l'Istituto di Trieste per tutte le operazioni facoltative.

Per aiutare le culture alimentari

Il fondo di 20 milioni di lire stanziato nel 1917 per anticipazioni agli Istituti di Credito Agrario per i prestiti ad agricoltori coltivatori di grano e di altri cereali di legumi e di tuberi commestibili, elevato a 40 milioni nell'aprile del 1918, è stato aumentato di altri 5 milioni per le Casse provinciali di Credito Agrario gestite dal Banco di Napoli che avrà la facoltà di ripartirlo secondo i bisogni e le istruzioni.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Le ferie giudiziarie

Il Ministro ha determinato i periodi delle ferie nel nuovo anno giudiziario:

Corte di Cassazione: Torino, Firenze, Roma e Napoli dal 1° agosto al 29 settembre; Palermo dal 17 agosto al 15 ottobre.

Distretti delle Corti di Appello: Aquila dal 17 luglio al 14 settembre; Milano dal 23 luglio al 20 settembre Ancona, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale Monferrato Firenze, Genova, Lucca, Napoli, Parma, Roma, Torino e Venezia dal 1° agosto al 29 settembre; Catania e Messina dal 16 agosto al 14 ottobre; Catanzaro e Palermo dal 17 agosto al 15 settembre; Trani dal 1° settembre al 30 ottobre.

I primi 15 giorni del periodo feriale dovranno servire per ultimare gli affari ed i procedimenti in corso

MINISTERO INTERNO

IL DIRITTO ELETTORALE AI SOLDATI

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il decreto per il quale i cittadini che avranno prestato servizio militare nell'esercito e nella marina mobilitati, saranno iscritti nelle liste elettorali anche se non avranno compiuto gli anni 21.

MINISTERO ESTERI

BASE NAVALE FRANCESE A FIUME

La « Stefani » comunica:

A rettifica di qualche inesatto apprezzamento a proposito delle requisizioni fatte dalle autorità militare francese a Fiume, è bene avvertire che tali requisizioni sono connesse col fatto della base navale che si è dovuta costituire in quella città per alimentare l'esercito d'oriente. Lo stabilimento di questa base navale, nonchè le requisizioni, che ne sono una conseguenza, sono avvenute, col consenso del Governo Italiano e in pieno accordo con gli alleati.

MINISTERO COLONIE

Le entrate doganali della Somalia

Le entrate doganali della Somalia, mentre nei recenti bilanci di previsione furono calcolate tra le 600 e 700 mila lire, negli ultimi consuntivi superarono sensibilmente tale cifra. Nell'esercizio 1916-1917 raggiunsero il milione di lire nonostante le anormali condizioni degli scambi commerciali e le difficoltà e la scarsezza dei trasporti marittimi causate dalla guerra.

MINISTERO FINANZE

A PROPOSITO DI NOTIZIE SUI MONOPOLII

Il Ministero delle finanze comunica:

Poichè si sono diffuse anche a mezzo della stampa notizie tendenti a far credere che il Governo non intenda più insistere sulla integrale applicazione del decreto 18 novembre 1918 n. 1721, è opportuno avvertire che tali notizie sono destituite di qualsiasi fondamento rimanendo ferme le dichiarazioni fatte in materia ai due rami del Parlamento dai Ministri delle Finanze e del Tesoro.

MINISTERO MARINA

Onorificenza a S. E. Del Bono

S. M. il Re ha nominato motu proprio S. E. l'Ammiraglio Del Bono, Ministro della Marina Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Una smentita

Alcuni giornali hanno riportato un avviso di ammissione presso i Regi Arsenali e cantieri militari e marittimi di circa tremila operai. La notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

S. E. il Ministro Del Bono, al solo scopo di facilitare la smobilitazione industriale, ha consentito che venisse ingaggiato, in via affatto temporanea, per i lavori di costruzione presso gli Arsenali di Marina un certo numero di operai specialisti appartenenti alle soppresse industrie di guerra.

L'ammissione di detti operai ha carattere di provvedimento provvisorio venendo essi assunti in qualità di giornalieri.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

IL NUOVO MINISTRO

Il Ministro Bonomi prese possesso dell'Ufficio ieri mattina.

Capo del suo Gabinetto sarà il comm. Petrocchi.

L'on. De Vito rimane nel suo ufficio di Sottosegreteria di stato.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI

L' interim

L'on. Zupelli, Ministro per la Guerra, prese possesso ieri dell'Ufficio di Ministro *ad interim* dell'Assistenza Militare e delle Pensioni di guerra. L'on. Cermenati è rimasto a coadiuvarlo Sottosegretario di Stato.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

SULLA RIFORMA UNIVERSITARIA

Sotto il titolo « Riforma universitaria » sono apparsi nei giornali articoli pei quali si discute un progetto di nuovo ordinamento universitario che si presume già pronto e conosciuto in tutti i suoi particolari, e lo si disapprova in quanto esso condurrebbe alla soppressione di alcune cattedre universitarie.

Il vero è che nessun progetto di riforma universitaria è maturo od è per avere « immediata sanzione di legge per decreto luogot. » come viene asserito. Il ministro Berenini ha da tempo incaricato il Consiglio Superiore di studiare il problema di un nuovo e razionale ordinamento degli insegnamenti universitari; ed il Consiglio Superiore ha lungamente discusso il gravissimo problema. Sino ad oggi esso non ha preso conclusioni; è pertanto prematuro discutere e censurare progetti di legge che ancora non sono stati deliberati.

Per la restituzione di locali scolastici

Il Ministero ha rivolto vive sollecitazioni alle competenti Autorità militari affinchè gli edifici scolastici usati finora come ospedali militari siano presto restituiti alle Amministrazioni scolastiche.

Accade infatti che non pochi ospedali ospitino pochissimi ammalati, che potrebbero essere concentrati in altri luoghi di cura con vantaggio dell'erario, e della stessa assistenza.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

OMAGGIO A S. E. FERA

Ieri mattina una numerosa rappresentanza del personale postale telegrafico e telefonico, si è presentata al Ministro on. Fera per gli auguri del nuovo anno.

L'on. Fera, dopo aver ringraziato, ha colto l'occasione per esprimere la certezza che tutto il personale, consapevole della importanza storica del momento attraversato dal paese, darà tutta la collaborazione più fervida per assicurare la fusione degli spiriti, e perchè sia rafforzata la disciplina verso un più severo ritorno al normale andamento dei servizi, in modo che il patrimonio delle benemerenze da esso conquistate non venga manomesso o disperso da atteggiamenti inconsulti.

Egli non contesta nè ha mai contestato che le condizioni della vita dei suoi dipendenti in ispecie, e di ogni altra categoria di impiegati, sia difficile. Anzi, fin da quando assunse la direzione del Dicastero, a contatto vivo dei bisogni e delle esigenze del personale, ebbe davanti a sè il costante proposito di riforme, che si concretavano in larghi provvedimenti amministrativi e larghi ritocchi organici, con beneficio di tutti i quadri e di tutte le categorie del personale.

Una parte del compito egli ha attuato con la riforma amministrativa, che contiene elementi fecondi di bene, sui quali cade il consenso unanime. Se ritocchi secondari devono essere apportati, egli non vi si rifiuta, perchè mai intese costringere la amministrazione in un assetto arbitrario e forzato, avendo al contrario informato le sue proposte di riforma si suggerimenti della Commissione Reale, del Parlamento, del personale e del Paese.

L'altra parte è costituita dalla riforma organica, che il Ministro ha dichiarato di avere già pronta e che coordinata alle conclusioni della Commissione De Nava, presenterà subito al Tesoro e spera che vi sarà il consenso del Gabinetto.

Il Ministro ha affermato il suo convincimento che il problema della burocrazia, come riforma semplificatrice degli organi statali e miglioramenti economici essenziali, è indifferibile e preliminare ad ogni altra opera di rinnovazione governativa e sociale, non potendo esservi vigorosa ed ordinata forza di propulsione governativa, se non come effetto di un audace e radicale rinnovamento dell'organismo statale.

Frattanto però tutto il personale deve tranquillamente attendere le sollecite e libere risoluzioni del Governo, che concederà in forma di pronto sollievo un parziale acconto sul complesso dei miglioramenti già predisposti e ad essi inquadrato.

Riaffermata la caratteristica industriale dei servizi il Ministro si è dichiarato fermamente risoluto a mantenere le forme *tantième* atte ad aumentare la produzione, pur non rifiutandosi di migliorarle progressivamente a seconda dei risultati sperimentali; nonchè a largamente estendere l'introduzione di altri sistemi moderni sul contratto di impiegati, e a tal proposito ha annunziato la risoluzione del problema relativo all'avventiziato telefonico e l'assunzione dei supplenti ed avventizi, ora in servizio mediante speciale contratto a termine.

Nuove disposizioni sulla trasmissione

DEI TELEGRAMMI A SERIE

Il Ministero, avendo avuto notizia che in parecchi uffici principali alcuni impiegati avevano elevato a sistema la trasmissione a serie di 20,50 e persino 100 e più telegrammi allo scopo di aumentare il proprio rendimento (*tantième*) senza preoccuparsi per altro degli inconvenienti derivanti da questo loro abuso, ha disposto che ogni serie di telegrammi ne abbia al massimo dieci. Gli impiegati inadempienti saranno esclusi dal premio d'intensificazione del lavoro e in caso di abuso verranno anche puniti con progressive ammende.

Le menzogne jugo-slave smentite

DAL CORRISPOND. ITALIANO DEL « TIMES »

(S) **Londra**, 1 — Il corr. da Roma del *Times* in un suo telegramma da Capri, in data 28 scorso, risponde ad un articolo del corrispondente da Parigi pubblicato nel *Times* del 19 scorso, riguardante la questione jugoslava.

Il corrispondente da Roma del *Times* dice che in tale articolo si trovano delle asserzioni che sono molto lontane dal vero e che importa confutare. Queste informazioni, che riguardano le questioni esistenti tra italiani e slavi, sono del tutto unilaterali.

1° — L'esposizione storica sembra si basi completamente sull'opinione sostenuta da alcuni jugoslavi che Fiume e la Dalmazia siano completamente slavi. Non si accenna neppure al fatto che a Fiume esiste una forte maggioranza italiana, mentre in Dalmazia la piccola minoranza italiana che ha sostenuto una lotta impari contro la politica slavofila dell'Austria e contro il progresso e lo sviluppo rapido degli stessi slavi è molto inquieta riguardo al suo proprio avvenire. Ció che sostengono i propagandisti jugoslavi è naturalmente che gl'italiani della Dalmazia siano in realtà slavi italianizzati, ció che indubbiamente è vero in alcuni casi mentre peró l'affermazione che non esistono in Dalmazia elementi veramente italiani è smentita dalla storia. Ad ogni modo nessun italiano potrebbe accettare una tale affermazione generale ma dal punto di vista italiano non si fa neppure menzione dell'articolo.

2° Si sostiene che nel luglio 1917 la monarchia austro-ungarica era vicina alla dissoluzione e si afferma che la dissoluzione sarebbe avvenuta se l'Italia avesse riconosciuta la nazione jugo-slava dopo la pubblicazione del patto di Corfù. Questa è propoganda antitaliana efficace; ma è una supposizione una ipotesi che i fatti non corrobarono sufficientemente. Molti di coloro che erano meglio al corrente della situazione sono convinti che le razze soggette alla monarchia non erano allora pronte all'azione. A questo riguardo si possono fare notare due fatti a coloro che dicono che l'Italia sia stata lenta nell'accettare l'idea della nazione jugoslava. Furono quasi necessari tre anni agli stessi jugoslavi per mettersi d'accordo sul programma annunziato nel patto di Corfù Esso fu pubblicato il 20 luglio e cinque giorni dopo il *Corriere della Sera* pubblicò il primo di una serie notevole di articoli a favore dell'accordo e della cooperazione fra italiani jugoslavi.

Alcuni italiani ben noti avevano già sostenuto questo programma, ma non era facile fare progressi mentre ancora l'accordo non era intervenuto fra gli stessi jugoslavi.

3° — Parlando del patto di Londra l'autore dell'articolo descrive «la regione di Gorizia e di Gradisca, l'Istria sino al Quarnero, la maggior parte delle isole istriane e la maggior parte della Dalmazia con le sue isole come parti essenziali del territorio jugoslavo».

Questa descrizione generale travisa i fatti. Le città di Gorizia e di Gradisca sono prevalentemente italiane e se la regione ad est di queste città è slava quella a ovest è italiana. L'Istria occidentale è prevalentemente italiana, ma nè in questo punto nè alla fine del suo articolo ove la quistione dell'Istria e di Gorizia è di nuovo ricordata l'autore dell'articolo tiene un qualsiasi conto della popolazione italiana. Ancora una volta lo scrittore agisce semplicemente come un porta voce degli jugoslavi estremisti.

4° — Nel suo resoconto del Patto di Roma l'autore dell'articolo pecca di numerose inesattezze Questo patto non era semplicemente un accordo italo-jugoslavo, ma un accordo generale fra i rappresentanti delle diverse nazionalità oppresse dall'Austria Ungheria, del quale l'accordo italo-jugoslavo non era che una parte. Il Patto di Roma fu una dichiarazione più estesa e di portata più grande dell'accordo intervenuto fra il sig. Torre e il sig. Trumbio.

L'autore dell'articolo emette la clausola assolutamente essenziale: l'accordo si limitò specificatamente all'applicazione « dei principii di nazionalità e di diritto per determinare la propria sorte » con le seguenti parole: « In modo da non recare pregiudizio agli interessi vitali delle due nazioni che saranno definiti al momento della pace ».

5° — L'articolo dichiara che « l'Italia ha permesso che si producessero durante l'armistizio incidenti che danno agli jugoslavi la sensazione che essi siano considerati come nemici e non come una nazione amica ». Questo non è che metà della verità. La condotta degli jugoslavi nei vari distretti specialmente dove gli italiani sono in minoranza, diede troppo spesso all'Italia il diritto di considerarli come nemici; ogni tentativo fu fatto per nascondere la verità.

Il programma estremo degli jugoslavi é dovuto esattamente alle stesse ragioni del programma estremo italiano: il desiderio di includere tutti i membri della propria razza entro le nuove frontiere senza tener conto di qualsiasi altro gruppo straniero, che potrebbe esservi incluso. Si puó far notare che se il programma estremo italiano include circa 700.000 slavi entro le nuove frontiere d'Italia, il programma estremo jugoslavo includerebbe 400.000 italiani nella Jugoslavia.

Il corrispondente conclude dicendo: Per evitare ogni malinteso, dico che le rivendicazioni italiane esagerate mi dispiacciono tanto quanto quelle degli estremisti jugoslavi. Ritengo che il problema puó e deve essere risoluto con un compromesso, ma sono convinto che coloro che pretendono e suggeriscono che solo l'Italia sia da biasimare non fanno che un atto nocivo e molto nocivo. Voglio aggiungere che mentre pare che italiani hanno lavorato per la realizzione di un programma moderato e per un accordo, gli jugoslavi hanno risposto pubblicamente in modo inadeguato. Privatamente nelle conversazioni particolari, alcuni loro *leaders* hanno dato prova di disposizioni più ragionevoli, benché altri si siano mostrati completamente intransigenti, ma non vi é stata alcuna risposta pubblica al pubblico sforzo fatto dall'Italia.

Siamo lieti di questa onesta corrispondenza. Alcuni giornali esteri hanno, nel presente periodo, l'uso di ricevere corrispondenze contraddittorie sullo stesso tema. E così il Times, *dal quale attendiamo però una nota editoriale inspirata a giustizia verso l'Italia.*

INFORMAZIONI ESTERE

LA TURCHIA SOTTO IL PROTETTORATO INGLESE ?

(S) **Londra**, 31. — Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* al seguito delle forze navali inglesi nei Dardanelli telegrafa da Costantinopoli in data 16 ultimo scorso che si è fatto un gran passo verso la soluzione dell'importante problema di trovare un governo adatto per la Turchia.

Tale passo consiste nel fatto che tutti gli interessati sono convinti una volta per sempre che i turchi non sono capaci di governarsi da se stessi, che essi sono ancora meno capaci di governare le popolazioni sottoposte alla loro tutela, che i turchi hanno inconsideratamente trascurato le numerose occasioni che l'Europa Occidentale aveva loro offerto nel passato e che non vi è la minima probabilità che essi facciano un migliore uso delle nuove occasioni di procedere a riforme che imprudentemente si potrebbero fornire loro nell'avvenire.

La caratteristica della situazione attuale è che i turchi da loro stessi fanno poco o nulla per risollevarsi dalle estreme condizioni in cui sono ridotti. Il governo di Tewfik Pascià è debole, ma ad ogni modo è il governo stabilito per trattare cogli alleati dopo l'armistizio.

Tuttavia la Camera che dovrebbe rendersi conto di questa circostanza e dargli qualche appoggio non fa che criticarlo e intralciarlo.

La Camera é composta in massima parte di creature di Enver Pascià e di Talaat Pascià e quantunque i capi siano fuggiti, i loro satelliti sono quanto mai attivi.

Si ha ragione di credere che il Comitato Unione e Progresso sia quanto mai forte. Il suo nome non viene menzionato ma la sua organizzazione é quasi intatta. Essa dispone di molto danaro ed ha un'influenza superiore a quella di tutti i gabinetti, poiché esso li fa cadere o li fa sorgere.

Si é spesso proposto di stabilire un controllo internazionale al quale concorrerebbero le varie Potenze alleate, ma questo controllo sarebbe essenzialmente debole e i turchi col tempo profitterebbero certamente di tale debolezza. Si mette avanti anche abbastanza spesso l'idea di un controllo anglo-francese ma potrebbe avvenire che tale controllo non fosse interamente esente dalle stesse difficoltà.

Fra le proposte di fonte turca, quella che si formula più di frequente é che la Gran Bretagna prenda sotto di sé Costantinopoli e la Turchia, facendone presso a poco quello che essa ha fatto dell'Egitto Tuttavia qualunque cosa si pensi, nulla sarà deciso a Costantinopoli e tale questione é una di quelle numerose che dovrà risolvere la Conferenza della Pace.

MACKENSEN PRIGIONIERO

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Budapest: Il Maresciallo Mackensen trovasi prigioniero dei francesi nel castello di Foth.

IN UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Budapest: La Commissione di armistizio comunica che la smobilitazione ha progredito in modo che sul fronte occidentale si trovano soltanto, 20 divisioni oltre ai presidii del tempo di pace. I comandi si stanno sciogliendo.

CONFERENZA INTERNAZIONALE OPERAIA

◆ (S) **Londra**, 1. — Arturo Henderson, capo del partito operaio, ha dichiarato in una intervista accordata ad un collaboratore dell'*Agenzia Reuter* che la Conferenza internazionale operaia, che probabilmente sarà costituita di due sezioni, una sindacalista e l'altra politica, inaugurerà le sue sedute a Losanna il 13 corrente. La sua durata sarà di parecchie settimane.

La situazione in Germania

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Berlino: Il Presidente alla polizia Eichorn è stato arrestato come complice nella propaganda bolscevica russa in Germania.

Il direttore del servizio di Pubblica Sicurezza Prinz è stato egualmente arrestato.

Il Governo polacco ha chiuso il confine con la Prussia occidentale.

A Posen i polacchi ammassano truppe al confine prussiano ed armano la popolazione polacca della Slesia superiore.

A Bonthein ha avuto luogo una conferenza fra i capi politici polacchi della Prussia, della Galizia e della Polonia.

Svizzera

◆ (S) **Berna**, 1. — Il ricevimento di Capodanno delle Missioni diplomatiche straniere da parte del Presidente della Confederazione, ha avuto luogo mercoledì mattina al palazzo federale.

Dinanzi al palazzo stazionava numeroso pubblico, ed un distaccamento di fanteria rendeva gli onori.

Dopo il ricevimento delle autorità locali si succedettero le Legazioni degli Stati dell'Intesa, poi le Missioni dei paesi neutrali ed infine le delegazioni delle potenze centrali, della Turchia e della Bulgaria.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA

Rendita 3.50 cont. 80.65 fine 80.60 (media 80.6338) ex 475 cons. com. 86.45 fine 86.5250 (media 8645) ex 2.50 – Banca Italia 1440 n – Fond. Ital. 541 n – Commerciale 970 – Crep. Ital. 708 ½ f – Banco Roma 117 n – Banca Sconto 695 f – Meridionali 582 n ex 12.50 – Tram 193 n – Acqua Marcia 094 n ex 12.50 – Gas 895 n – Condotte 283 n Acc. Terni 2850 n – Ansaldo 237 ½ f – Rubattino 724 f ex 10 acq. div. – Metallurgica 152 n – Ilva 238 f – Antimonio 106 f – Montecatini 169 f – Immobiliari 353 n – Beni stabili 267 n – Imprese Fond. 94 f – Carburo 890 f Azoto 348 f n – Elettrochimica 156 n – Concimi 208 f – Forni elettrici 106 n – Zuccheri romani 107 n – Molini Pantanella 162 n Fondi Rustici 305 f – Fiat 432 f – Eridania 441 f.

BORSE ITALIANE — 2 Gennaio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 70 ex	80 55	80 55 ex	80 70 ex
Consol. 5 %	86 45 ex	86 45	88 65 ex	86 60
A. B. Italia	1454 —	1455 —	1455 —	1452 —
» Commerc.	968 —	970 —	968 —	970 —
» Cred. Ital.	710 —	707 —	710 50	710 —
» B. Roma	115 50	— —	116 50	— —
» Ital d. S.	695 50	694 —	690 —	697 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	273 50	— —	— —	270 —
Meridionali	524 ex	525 —	— —	525 ex
Acc. Terni	— —	2850 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	736 —	728 —	— —	732 —
Raffinerie	432 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	239 —	237 —	— —	236 —
Sid. Savona	236 50	237 —	— —	— —
Soc. Metall.	151 —	152 —	— —	— —
Eridania	425 —	427 —	— —	426 —
Ind. zuccheri	433 —	— —	— —	— —
Min. Elba	235 —	— —	— —	233 —
Edison	— —	698 —	— —	— —
Marconi	122 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile